

A.R.A.V.

Associazione Regionale Allevatori del Veneto



Assemblea Generale

Vicenza, 19 Giugno 2018

Associazione Regionale Allevatori del Veneto – Viale L. da Vinci, 52 36100 Vicenza
www.arav.it – arav@arav.it
tel. 0444.396911 - fax 0444.396919

ORGANI SOCIALI

COMITATO DIRETTIVO

Presidente: De Franceschi Floriano

Vicepresidenti: Bronca Danilo – Pozzerle Luciano

Consiglieri

Bovo Andrea	Miotti Armando
Casarotto Lino	Peron Flavio
Corso Andrea	Turato Silvano
Curto Giancarlo	Varotto Roberto
Dorigo Bernardino	Veronese Milo
Frasson Andrea	Zanotto Domenico

COLLEGIO SINDACALE

Filaferro dr. Luca - Presidente
Lotto dr. Renzo - Componente
Sommacal dr. Fabio - Componente

COLLEGIO PROBIVIRI

Dalla Rosa Francesco
Magalini Cesare
Salvini Elisabetta

PRESIDENTI DI SEZIONE DI RAZZA

Frisona: De Antoni Mauro
Bruna: Turato Silvano
Pezzata Rossa: Breda Mirco
Rendena: Tognato Franco
Equidi: Riposi Raffaele
Ovi Caprini: Brenna Sergio
Suini: Milani Maurizio

Relazione del Comitato Direttivo sull'attività di ARAV 2017

A nome di tutto il Comitato Direttivo porgo un cordiale benvenuto a tutti i Delegati ed invitati all'odierna Assemblea di ARAV.

Quadro generale

Dopo aver ultimato il primo periodo di ristrutturazione di ARAV, ricordo a tutti che il sistema allevatori Veneto è passato da n. 144 dipendenti del 2012 agli attuali n. 80 dipendenti, rinnovando con macchine innovative il laboratorio, dando alle aziende in tempo reale i dati dei Controlli Funzionali, mettendo in rete tutto il sistema allevatori, sburocratizzando l'anagrafe zootecnica ed il modello 4 elettronico e tra poco ci auguriamo anche la ricetta elettronica; questa Assemblea arriva nel bel mezzo della revisione normativa di una parte importante della legislazione in materia di zootecnia e riproduzione animale.

Di fronte ad una legislazione europea che guarda sempre di più al benessere degli animali, ad una equilibrata sostenibilità ambientale, ad una maggior tracciabilità delle produzioni ed alla tutela della biodiversità, l'Associazione Italiana Allevatori (AIA) non si è trovata impreparata ma, come vedremo nel corso della relazione, ha avviato progetti e programmi per dare una risposta concreta agli indirizzi dell'Unione Europea e dei consumatori.

Vogliamo con forza sottolineare che in settant'anni di attività, con decenni di sforzi e di crescita di tutta la zootecnia nazionale, AIA ha permesso al nostro paese di arrivare ai vertici mondiali per qualità dell'allevamento e per genetica. Tutto questo lo si è potuto fare perché il sistema allevatori italiano è unico ed ha dimostrato, come si può vedere in Veneto, di utilizzare i fondi pubblici per dare risposte concrete alla zootecnia italiana ed al Paese Italia.

Ora con la nuova Legge quadro per la zootecnia italiana la n. 154 del 2016, entrata in vigore nel mese scorso, che va a sostituire la famosa "Legge n.30/91", si avvia una nuova sfida per il sistema allevatori italiano, siamo convinti che se si vuole far continuare a crescere la zootecnia nel nostro paese, AIA con le Associazioni Regionali Allevatori (ARA), da un lato e le ANA (Associazioni Nazionali di Razza) dall'altro, pur nella divisione che ci viene imposta, devono saper mantenere obiettivi e sinergie comuni.

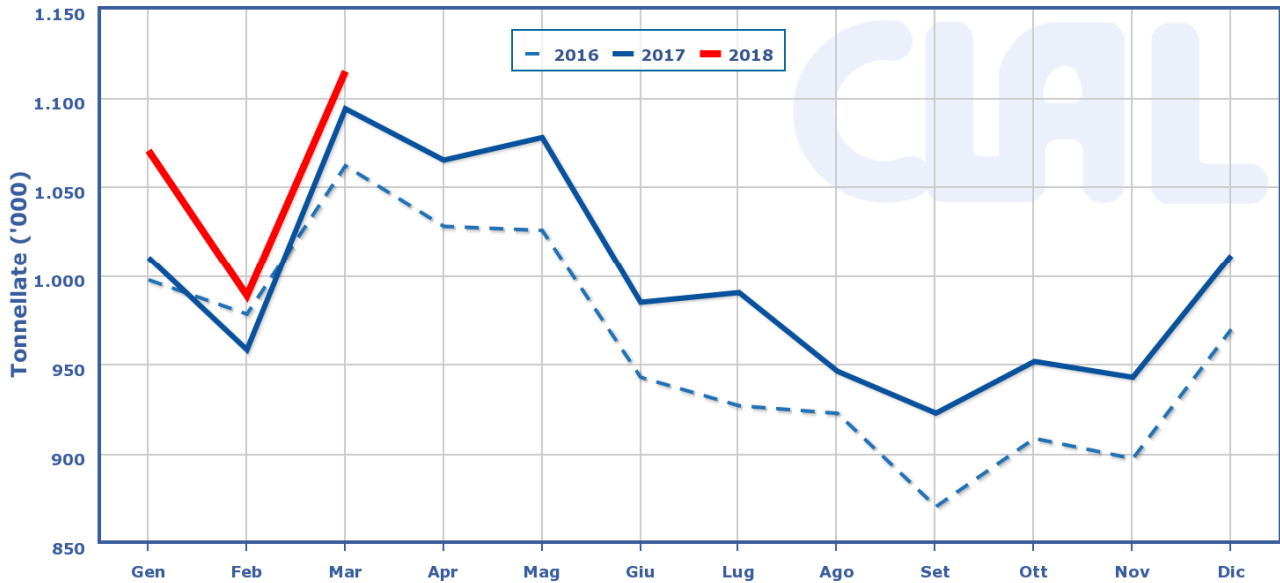
Su questi passaggi delicati di riorganizzazione e riqualificazione del sistema allevatori italiano, ma nello specifico Veneto, si deve precisare che la Regione Veneto ci ha sempre accompagnato, per questo ci sentiamo di ringraziare per la loro attenzione, il nostro Assessore all'Agricoltura Regionale Giuseppe Pan, l'Assessore al Bilancio Gianluca Forcolin ed il Governatore Luca Zaia, poiché ARA Veneto non sarebbe a questi livelli e non potrebbe terminare la riqualificazione senza l'intervento della Regione Veneto.

In effetti il perdurare, in forma altalenante, della crisi del prezzo del latte (vedi tabelle **Tab. 1, Tab. 2, Tab. 3, Tab. 4, Tab. 5**) non permetterebbe al sistema allevatori di scaricare, in toto, addosso agli allevatori stessi i costi della riorganizzazione e riqualificazione di AIA/ARA e della zootecnia italiana.

Tab. 1

Italia - Quadro triennale delle Consegne mensili di Latte

Fonte: AGEA

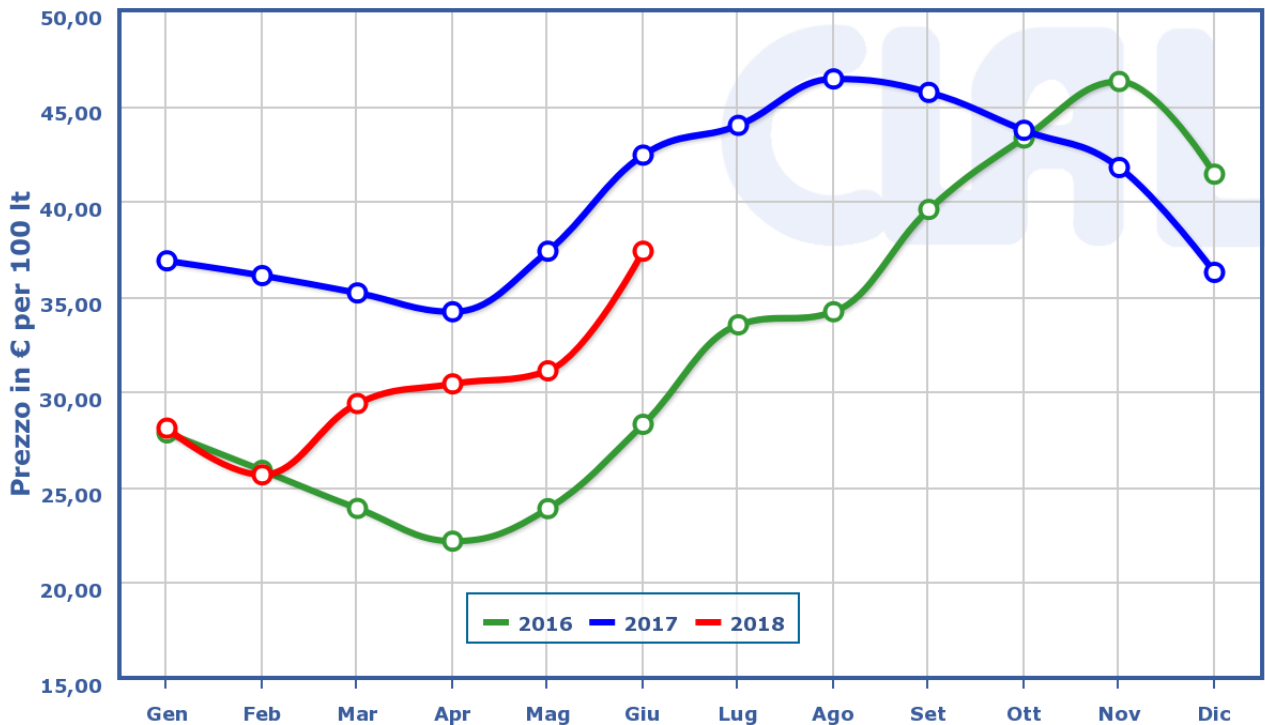


Fonte www.clal.it - AGEA

Tab. 2

**Italia, Verona - Prezzo del Latte intero pastorizzato spot estero
provenienza GERMANIA - AUSTRIA
(3.6% p.v. m.g. sfuso in cisterna, franco arrivo in Latteria)**

Fonte: CCIAA Verona

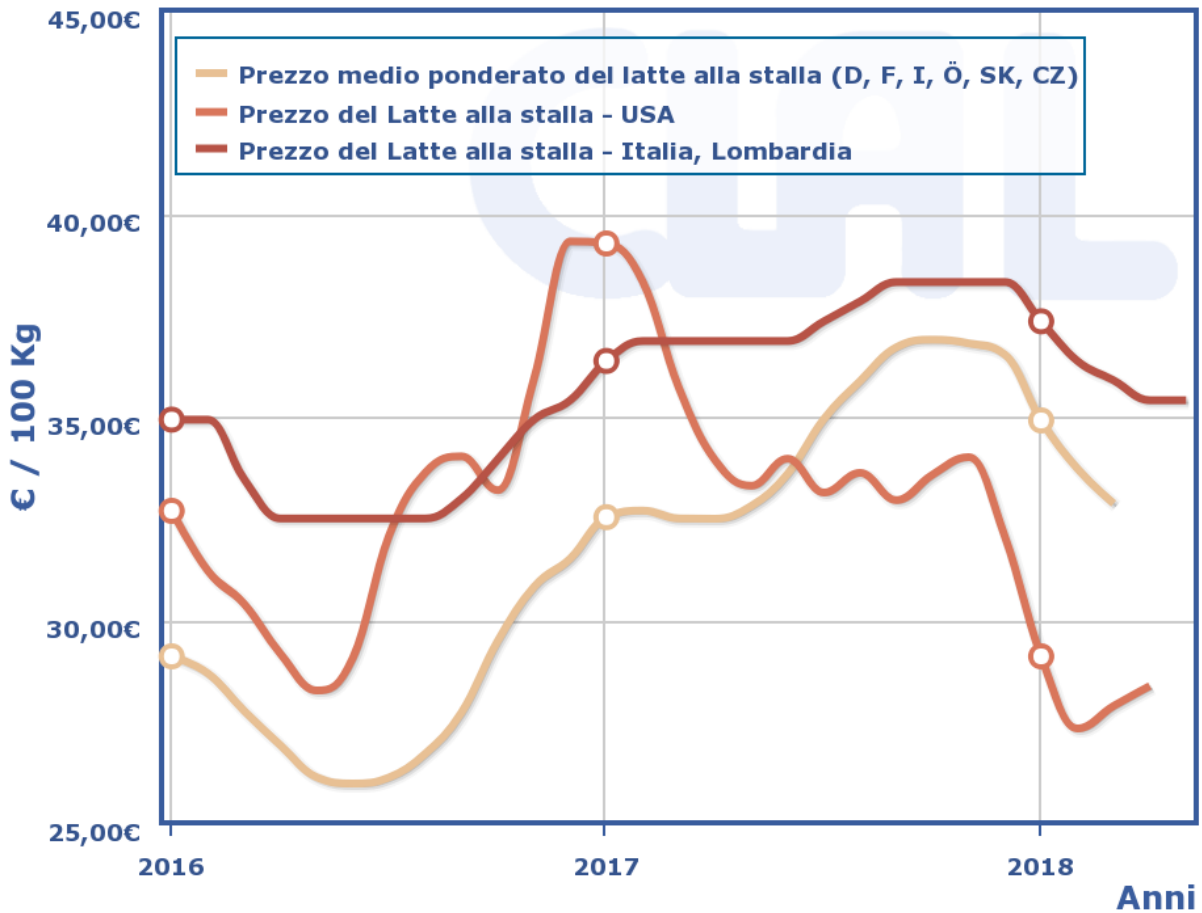


Fonte www.clal.it/

Tab.3

Quadro di confronto fra i prezzi del latte crudo alla stalla

Fonte: Elaborazione CLAL



Fonte www.clal.it/

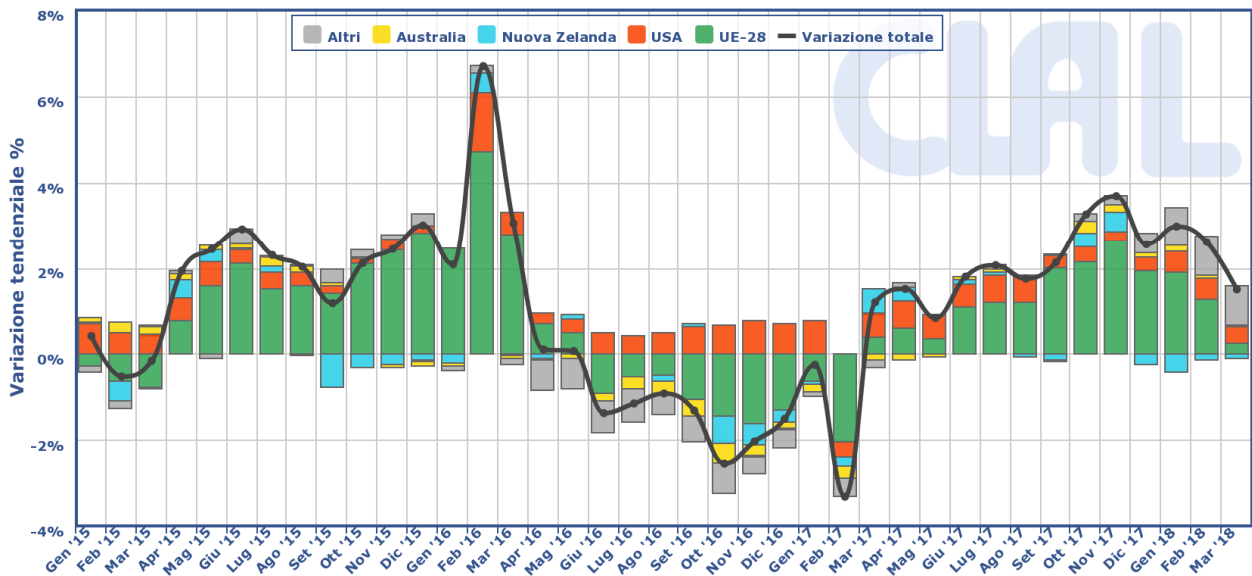
Tab. 4

World - Produzioni di Latte nei Principali Player Esportatori

variazione tendenziale suddivisa per il contributo di ciascun Player

Player considerati: UE-28, USA, Nuova Zelanda, Australia, Altri: Argentina, Ucraina, Bielorussia, Cile, Uruguay, Turchia

Elaborazione CLAL



Fonte www.clal.it/

Tab. 5

Prezzo del Latte Medio Veneto (€/Lt Iva esclusa)			
Confronto Cooperazione - Caseifici Privati			
	cooperative	Caseifici Privati	Var % prezzo Coop/priv
2015	0,401	0,374	7,2
2016	0,379	0,349	8,6
2017	0,401	0,388	3,4

fonte A.Pro.La.V.

ARA Veneto, pur con il taglio del 50% dei finanziamenti pubblici, pur mantenendo quasi le stesse vacche a controllo rispetto allo storico dei capi controllati, grazie all'informatizzazione in toto del sistema allevatori, grazie ad un programma SI@lleva, che dopo le contrapposizioni oggi ci invidiano in tanti, con un laboratorio innovato con attrezzatura all'avanguardia e grazie ad una attenta gestione della forza lavoro, è oggi in grado di dare una mano concreta alla zootecnia veneta.

ARA Veneto sta lavorando per innovare in toto il sistema zootecnico Veneto e portarlo nelle condizioni di dare una risposta alle mutate esigenze dei consumatori, orientati verso un'etica eco-sostenibile delle produzioni, nel rispetto del benessere degli animali e dell'equilibrio ambientale. Oggi ARAV è in grado di dare alle aziende che hanno il programma SI@ALLEVA in tempo reale i dati dei Controlli Funzionali, per le aziende che non sono informatizzate la tempistica è molto più lenta, anche se tramite SMS in tempo reale si invia il valore delle cellule somatiche, fornisce altresì un'assistenza tecnica alle aziende che la possono pagare, ha sburocratizzato del tutto la gestione del modello 4 elettronico e la tenuta dell'anagrafe bovina, pur avendo oggi un programma, che dai dati del Controllo Funzionale, ci fornisce indicazioni precise per la gestione della stalla, questa informazione non viene sfruttata in misura adeguata dalle nostre stalle. Per questo, vista la crisi del settore latte, diventa indispensabile se vogliamo portare l'innovazione nelle stalle venete, in termini tempestivi ed efficienti, che si apra il Bando sulla Misura 2 del Piano di Sviluppo Rurale del Veneto (PSR).

Abbiamo un laboratorio che si sta innovando e proprio per dare la massima risposta alle stalle e latterie venete, si è avviato un tavolo con Veneto Agricoltura per ricercare la strategia migliore tra i due laboratori e per dare risposte tempestive, efficaci ed economiche alle analisi richieste dagli allevatori e latterie venete.

Dai dati dei Controlli Funzionali oggi vediamo che nelle nostre stalle sta succedendo quanto riportato nelle tabelle (Vedi benessere animale e mancato reddito da pag. 24 a pag. 29) **come si vede i margini di miglioramento nella gestione della stalla ci sono, ma dobbiamo saperli cogliere, per questo nelle nostre stalle non dobbiamo far mancare il programma SI@LLEVA, strumento fondamentale ed indipendente, che assieme ai dati dei Controlli Funzionali ti aiuta veramente a conoscere lo stato di salute della tua stalla e della tua gestione.** Si deve investire molto sulla consulenza e l'assistenza tecnica, la consulenza serve per portare l'innovazione, l'assistenza tecnica per aiutare gli allevatori ad applicarla. AIA/ARAV ha l'obbligo di supportare gli allevatori in questo cambiamento, ma ribadiamo che il costo del cambiamento, con la crisi che sta vivendo il settore, non può cadere totalmente in capo all'allevatore.

Il rilancio di AIA/ARAV

AIA/ARAV di fronte alle sfide su citate ed alle mutate condizioni di finanziamento del sistema allevatori, attraverso la sottomisura 16.2 del PSRN, la nuova Legge Nazionale 154/16 entrata in vigore il 25 maggio scorso e l'attuazione del regolamento UE n. 1012/16, non è rimasta con le mani in mano, ma ha elaborato una proposta ed implementazione di un nuovo progetto per il rilancio del proprio ruolo e delle proprie attività nei confronti degli allevatori e delle istituzioni, ma anche verso il più vasto pubblico dei consumatori.

La proposta è stata presentata il 2 febbraio scorso in occasione della Fiera Agricola di Verona; l'obiettivo principale è quello di rinnovare le attività di AIA/ARAV per migliorare la competitività e la sostenibilità delle aziende agro-zootecniche italiane, offrendo nuovi servizi e consulenze, alla luce delle mutate condizioni in cui opererà il Sistema Allevatori Italiano. Inoltre i risultati delle nostre attività dovranno essere sempre più messi a disposizione dell'intero sistema zootecnico, delle filiere agroalimentari, dei consumatori e della ricerca scientifica, per poterli utilizzare in diversi ambiti quali: la sicurezza alimentare, la tracciabilità, il benessere degli animali, la riduzione dell'uso del farmaco, la sostenibilità ambientale, economica e sociale delle aziende zootecniche venete ed italiane.

La proposta è stata implementata con un nuovo modello organizzativo del sistema AIA/ARA che dovrà essere snello e dinamico e particolarmente qualificato, in considerazione delle mutevoli esigenze del comparto zootecnico nazionale.

PROPOSTA AIA NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA ALLEVATORI



Si ribadisce che a seguito della revisione della normativa che disciplina la riproduzione animale, il Sistema Allevatori ha avviato una radicale riorganizzazione, che andrà ad incidere anche sui rapporti associativi tra AIA e le ANA e tra queste e le ARA.

L'attività di ARAV

La progettualità di AIA/ARAV

Il progetto LEO, sottomisura 16.2 del PSRN, durata 6 anni.

E' un progetto presentato al MIPAAF da AIA che è anche il capofila, vede nel partenariato i due possessori delle Banche Dati Nazionali IZSAM (Ist. Zooprofilattico di Teramo) con la BDN e Ist. Spalanzani con la Banca dati fertilità, enti di ricerca, un istituto competente in materia di sanità animale ed igiene degli alimenti (IZSUM) ed una società informatica con competenza specifica in Open Data.

Obiettivo del progetto LEO è di realizzare un database innovativo per la conservazione e gestione delle nuove informazioni zootecniche, che, utilizzando le più moderne tecnologie informatiche, svilupperà una piattaforma Open Data in cui confluiranno, attraverso la modalità di cooperazione applicativa, dati residenti in banche dati di carattere nazionale disponibili alla condivisione, come la Banca Dati dell'Anagrafe Zootecnica (IZSAM), la banca dati nazionale sulla qualità del materiale seminale (Ist. Spallanzani) e la banca dati di AIA. I dati raccolti dal progetto LEO ed i prodotti che da esso deriveranno permetteranno: la salvaguardia della biodiversità zootecnica, promuovere un modello innovativo integrato di supporto al miglioramento e mantenimento del patrimonio zootecnico, preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura. Si garantirà la trasparenza dei risultati e la pubblica utilità dei prodotti.

Progetto "Stalla 4.0", Misura 16.1 Focus Area 2A PSR Regione Veneto, durata 5 anni.

E' un progetto presentato da ARAV come capofila, partner Università degli studi di Padova - Dipartimenti TESAF (prof. Samuele Trestini che è il responsabile scientifico del progetto), DAFNAE (prof. Martino Cassandro), MAPS (prof.ssa Flaviana Gottardo), n.14 stalle socie di ARAV in Controllo Funzionale, n. 3 Latterie (Lattebusche, Latteria Soligo, Latterie Vicentine, la Federazione Regionale Coldiretti Veneto, Impresa Verde Vicenza srl).

La soluzione innovativa del progetto è la realizzazione di uno strumento gestionale SMART per la stalla da latte che permetta una valutazione in tempo reale delle prestazioni economiche, ambientali e di benessere degli animali accessibile ad una vasta platea di aziende.

L'obiettivo principale del progetto Stalla 4.0 è quello di sviluppare la componente SMART dello strumento innovativo Stalla 4.0 per aumentare la sostenibilità globale (economica, ambientale e sociale) delle aziende zootecniche da latte del Veneto, sapendo che attualmente il contesto economico risulta molto sfavorevole e che il consumatore richiede modalità di produzione del latte che garantiscono sempre più aspetti salutistici ed etici (miglior benessere animale e ridotto impatto ambientale).

Progetto "Fitoche", Misura 16.1.1 Innovation Brokering, per la costituzione dei gruppi operativi del PEI, scaduto il 20 aprile 2018.

E' un progetto che vede ARAV di supporto a cinque latterie della montagna veneta ed il Prof. Martino Cassandro (UNIPD - Dipartimento DAFNAE) responsabile scientifico del progetto, con Latteria Pennar

capofila montagna Vicentina, n. 2 latterie della montagna bellunese Latteria di Livinallongo e Latteria Cansiglio, Latteria Agriconsiglio con le aziende socie della montagna trevigiana e bellunese, Latteria Ca' Verde Bio con le aziende socie della Lessinia VR. E' un progetto della durata di anni uno, che si è concluso il 20 aprile scorso con la presentazione di un proposta che prevede di legare i pascoli di montagna ad un prodotto caratteristico regolamentato da uno specifico disciplinare. Il progetto sarà presentato nel nuovo Bando sulla Misura 16.1

Progetto meetBull, finanziato specificatamente dalla Regione Veneto, durata dicembre 2014 - novembre 2018. Vede capofila ARAV, come partner AIA con il Direttore tecnico prof. Negrini, UNIPD - Dipartimento DAFNAE con il prof. Giovanni Bittante, UNICARVE e AZOVE. Ha l'obiettivo di individuare le condizioni per potenziare la disponibilità di carne italiana attraverso un'azione sinergica nelle stalle da latte per liberare quota di rimonta da destinare al meticciamiento proponendo l'uso di seme sessato e contemporaneamente verificando le attitudini produttive dei soggetti meticci prodotti con razze da carne. Successivamente, vista la segnalazione dell'OMS-IARC (Q&A on the carcinogenicity of the consumption of red meat and processed meat) sulle presunte responsabilità delle carni rosse nell'insorgenza dei tumori colon-rettali, è stato deciso l'ampliamento degli obiettivi del progetto alla qualità delle carni rosse e bianche ed al contenuto di ferro eme nella carne.

Progetto AGER (Innovations in the Italian Dairy Industry for the enhancement of farm sustainability, milk technological traits and cheese quality); soggetti coinvolti ARAP (capofila), Università di Padova, Università di Torino, Università di Parma, Università di Bolzano, CNR di Padova, ARAS, ARAV, responsabile scientifico del progetto prof. Massimo De Marchi Dipart. DAFNAE UNIPD, finanziato nell'ambito dei progetti AGER Lattiero-Caseario, ha l'obiettivo di identificare delle moderne soluzioni a supporto del settore lattiero-caseario per migliorare la qualità nutrizionale di latte e formaggi. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare le tecnologie ad oggi presenti nei laboratori latte qualità, per l'incremento dell'efficienza e della redditività della filiera stessa. ARAV partecipa attivamente al progetto, insieme ad ARAS e ARAP (capofila dell'iniziativa), con il proprio laboratorio, le strumentazioni e con campioni di latte e formaggi veneti.

Progetto BHB - Collaborazione ARAV, Prof. Massimo De Marchi - DAFNAE, Laboratorio delle latterie di Bolzano.

Il progetto ha l'obiettivo di studiare la possibilità di predire la vacca in chetosi sub-clinica attraverso lo spettro del latte. ARAV svolge le analisi qualità latte e facilita l'ingresso nelle aziende per il prelievo dello stesso e del sangue. Prof. De Marchi - DAFNAE svolge le analisi del profilo metabolico del sangue.

Come ARAV siamo all'interno di alcuni progetti, finanziati dall'Unione Europea, dove capofila è l'Università di Padova con i Dipartimenti MAPS Prof. Cozzi **progetto GenTORE** fondo Horizon 2020, obiettivo migliorare la risposta animale ai cambiamenti ambientali (es. stress termici), Dipartimento MAPS prof.ssa Flaviana Gottardo **progetto SusCatt** con fondi ERANET-Sus-AN, ha l'obiettivo di individuare strategie di allevamento che conducano a una bovinicoltura da latte e da carne più sostenibile in termini tecnici, economici, di tutela dell'ambiente e del benessere animale.

Come vedete sono tutti progetti che guardano alla possibile stalla del futuro, come ARAV ci siamo perché vogliamo: conoscere cosa ci aspetta in futuro, come lo possiamo governare, come aiutare gli allevatori nel difficile cammino dell'innovazione e della sostenibilità.

Le attività Istituzionali di ARAV

I Controlli Funzionali, la tenuta dei Libri Genealogici e dei Registri Anagrafici

I dati raccolti dal sistema allevatori negli allevamenti zootecnici sono indispensabili per la conservazione della biodiversità e miglioramento genetico delle razze allevate su tutto il territorio nazionale, ottenendo e mantenendo negli anni la certificazione ICAR, che attesta la rispondenza delle attività di Controllo Funzionale svolte alle linee guida internazionali che disciplinano tra l'altro, i protocolli operativi e gli standard qualitativi nei termini di attendibilità, precisione, trasparenza, confrontabilità.

E' proprio grazie ai positivi risultati conseguiti da questa attività dal sistema allevatori (AIA) che ha permesso all'Italia di posizionarsi stabilmente tra i primissimi Paesi a zootecnia avanzata nel mondo.

Si ricorda che l'attività di miglioramento genetico ha un impatto concreto e diretto sulle produzioni: è proprio grazie al miglioramento genetico unito alla elevata professionalità degli allevatori ed al patrimonio di biodiversità zootecnica autoctona che ha portato l'Italia ad una posizione di leadership e di prestigio agroalimentare a livello internazionale, con più di 295 prodotti DOP, IGP e STG, accanto ad una numerosa diversificazione di produzioni tipiche locali legate alla biodiversità autoctona. Il Veneto ha ben n. 163 prodotti DOP-IGP-STG-tradizionali di origine animale latte e carne.

In termini di numeri, **Vedi Tab. n° 6**, ARAV nel 2017 ha visto la diminuzione di n. 48 stalle con bovini da latte in Controllo Funzionale, rispetto a n.148 che sono il totale delle stalle da latte che hanno chiuso in Veneto. Da segnalare che il problema economico è la principale causa delle stalle uscite dai CF. I capi di Bovini da latte controllati sono diminuiti di n. 1590 unità. Si specifica che le stalle in CF nel 2017 sono state il 41,9% del totale delle stalle del Veneto, mentre i capi controllati in CF sono stati il 73,2% del totale Veneto, con il 64% del latte Veneto controllato. Da tenere presente che il capo controllato non sempre è presente tutto l'anno in stalla. Per i capi a controllo delle altre specie e/o razze, si è registrato in generale un aumento dei capi in CF, come si può vedere nelle tabelle (**Tab. 9, Tab. 10, Tab. 11, Tab. 12, Tab. 13**).

Su questa attività è con piacere che si evidenzia l'ultimo acquisto fatto per il Laboratorio di ARAV inerente la macchina per analizzare le cellule somatiche differenziali. Strumento indispensabile se vogliamo ridurre le mastiti e l'uso di farmaci nelle nostre stalle.

Per quanto concerne la tenuta dei Libri Genealogici e Registri Anagrafici merita da segnalare che dal 2016 è stato istituito il Registro Anagrafico Bovini Meticci e dal corrente anno il Registro Anagrafico Avicoli.

Si sottolinea il grande sforzo che ARAV sta facendo per mantenere i Controlli Funzionali e la tenuta dei Libri Genealogici e Registri Anagrafici nelle aree svantaggiate della nostra Regione. E' questo un servizio che riusciamo a realizzare grazie all'intervento della Regione Veneto.

Collegate a questi servizi istituzionali vi sono le attività delle Sezioni di Razza. **ARAV ha istituito le seguenti Sezioni di Razza e/o di specie: Frisona, Bruna, Pezzata Rossa Italiana, Rendena, Ovicaprini, Equidi, Suini.** Merita particolare attenzione l'attività di queste Sezioni, molto importanti per mantenere il collegamento con le rispettive Nazionali di Razza, ma alla luce della riforma del settore, nel corso di un prossimo futuro, possono essere profondamente riviste.

A completare il buon lavoro svolto dalle Nazionali di Razza e dalle rispettive Sezioni Regionali della Frisona, della Bruna e della Rendena, sono stati gli allevatori veneti che hanno conseguito ottimi risultati nelle rispettive Mostre Nazionali e Regionali.

Per il settore Ovi-caprino merita segnalare l'allargamento dei registri anagrafici alle razze estere Lacaune e Suffolk.

L'Anagrafe Bovina sta prendendo sempre più piede, come servizio di ARAV, poiché a seguito dell'accordo AIA/ARAV con la BDR per la gestione del Modello 4 elettronico siamo riusciti a sburocratizzare del tutto l'adempimento per le aziende che hanno il programma SI@LLEVA. E' questo un servizio apprezzato dagli allevatori, ci auguriamo che entro l'anno in corso AIA riesca a chiudere con la BDN per sburocratizzare anche la tenuta della ricetta elettronica.

Le mostre, manifestazioni e convegni sono uno strumento di coinvolgimento degli allevatori dove si valorizzano e si evidenziano i miglioramenti genetici, per lo più, delle varie razze bovine ed equine, ma oggi le dobbiamo fare anche per coinvolgere il cittadino consumatore sui valori delle nostre produzioni e del nostro lavoro. A pag. 23 si riportano le manifestazioni che si sono svolte nel 2017, come si vede le Mostre riguardano prevalentemente le Sezioni Bovine ed Equidi, mentre gli ovi-caprini hanno partecipato come vetrina di Itallialleva. Ma quello che si vuole sottolineare in questa relazione sono le manifestazioni ed i convegni che si sono svolti: a **Vicenza il 4 marzo 2017 in occasione della Mostra Regionale delle razze bovine, dove si è parlato della Stalla del futuro, rispondere al mercato, benessere degli animali e sostenibilità**. Per la prima volta in Veneto, il prof. Negrini, Direttore tecnico AIA, ha presentato il valore economico del Controllo Funzionale nelle stalle venete, ed il prof. Trestini - TESAF UNIPD, il progetto della stalla sostenibile 4.0; a **Bressanvido il 30 settembre 2017 "Il valore del latte e derivati, mettere al centro sostenibilità, benessere dell'animale e salute dell'uomo"**, dove per la prima volta, oltre al benessere degli animali e la sostenibilità degli allevamenti, con il Medico Dott. Ivo Bianchi abbiamo valorizzato il latte nell'alimentazione umana. A **Padova il 20 Ottobre 2017 "Bovino da carne: allevare in salute", organizzato assieme ad AIA**, dove abbiamo parlato della riduzione dell'uso dell'antibiotico nei bovini da carne e come allevare bovini in "antibiotico free". Da segnalare il **convegno organizzato all'interno della manifestazione AGRIMONT a Longarone per la valorizzazione della Pezzata Rossa Italiana e del territorio montano. Così pure per il settore suinicolo** abbiamo organizzato un convegno sul benessere dell'animale, sulla riduzione nell'uso degli antibiotici e per l'accreditamento nell'Unione Europea nei confronti della malattia Aujeszky, obiettivo la sua totale eradicazione.

Sia per il settore Bovino da latte, che per il suinicolo sono stati organizzati corsi sulla Fecondazione strumentale degli animali (F.A.), mentre per il settore ovi-caprini sono state organizzate giornate tecniche sulla Fecondazione artificiale.

Infine vorrei sottolineare la manifestazione che si è svolta, nel mese di Febbraio scorso, all'interno della Mostra Regionale Zootecnica delle Razze Frisona, Bruna e Rendena, e di AGRIVICENZA, dal titolo la **"Passione Veneta, formaggi dai nostri allevamenti in cucina"**, manifestazione fortemente voluta dalla nostra base, che ha visto oltre ad ARAV ed AIA, con il progetto "LEO", coinvolte le quattro maggiori latterie cooperative del Veneto: Lattebusche, Caseificio Sociale Ponte di Barbarano, Latteria Soligo e Latterie Vicentine, oltre ai Consorzi di tutela Grana Padano, Asiago, Piave e Casatella; ha visto anche la partecipazione dell'Associazione Campagna Amica, con la supervisione organizzativa della società Guro del

Gusto srl., della Camera di Commercio di Vicenza che ha dato il contributo ed il Patrocinio, della Regione Veneto e Comune di Vicenza che hanno partecipato patrocinando la manifestazione.

La “Passione Veneta”, pur svolgendosi in poco più di un week-and, è stata visitata da circa 15.000 cittadini-consumatori, che hanno potuto vedere i formaggi DOP Veneti e tradizionali delle latterie partecipanti, in abbinamento con piatti tipici della cucina italiana e veneta. Vi sono stati poi momenti per la formazione con Laboratori guidati, Spazio per la salute, la Vetrina di Italiasvevia e divertimento. La manifestazione ha visto tra i cittadini consumatori unanime consenso, sia per la qualità dei formaggi, che sono stati venduti in massa, sia per la loro degustazione con piatti tipici, che per i temi coinvolti nei Laboratori guidati e convegno.

E' stata questa la prima volta che sono stati coinvolti assieme: il mondo degli allevatori, con Mostre zootecniche, **le latterie cooperative venete**, con la possibilità di vendere i loro formaggi DOP e tradizionali, abbinati in cucina con ricette tradizionali venete, **i cittadini-consumatori** con la possibilità di toccare con mano e gustare, anche in cucina, i formaggi DOP Veneti, vedere gli animali migliori del Veneto nella Vetrina di Italiasvevia e per coloro che hanno interesse a formarsi e capire il valore del formaggio nell'alimentazione umana lo si è potuto fare nei Laboratori guidati (con Campagna Amica), all'interno della cena di gala e del convegno dove il Medico prof. Ivo Bianchi ha presentato l'opuscolo “Formaggio e Burro, Bontà e Benessere nelle eccellenze Venete”.

Infine prima di passare ai numeri di Bilancio, si vuole soffermarsi brevemente sulle problematiche del Lupo. E' questo un problema molto sentito dagli allevatori, poiché il Lupo minaccia il proprio bestiame. Come ARAV ci siamo attivati da subito per facilitare i soci nel quantificare il danno dell'animale colpito, ma soprattutto ci siamo attivati per sensibilizzare la Regione Veneto sulla necessità di contenere il Lupo dalle aree oggetto di alpeggio, poiché la prevenzione è stata in tante aree impraticabile ed in altre inefficiente. ARAV, dopo aver aderito a due petizioni per il contenimento del Lupo, ha collaborato con Coldiretti per aiutare la Regione Veneto a prendere un provvedimento di carattere strutturale sulle problematiche del Lupo.

Passiamo ora ai numeri di Bilancio.

Nello Stato Patrimoniale, dobbiamo innanzitutto sottolineare che **il 2017 ha visto diminuire la voce Crediti per € 2.724.034,00**, dei quali la fetta più consistente è dovuta alla tempistica di pagamento dei finanziamenti pubblici, arrivati sì in ritardo ma sempre qualche mese prima rispetto agli anni scorsi, ma ben € 456.139,00 sono dovuti al corretto pagamento da parte dei soci delle competenze 2017. Questo sta a significare che la proposta del Comitato Direttivo di non aumentare le tariffe per coloro che pagano correttamente i servizi e di aumentare di € 1,00 e/o di € 2,00 per capo bovino ed Equidi, per gli ovini € 0,50 a capo, è stata capita ed appoggiata dalla maggioranza dei soci. Questo ha potuto contenere, nonostante l'aumento di qualche millesimo in percentuale, la voce interessi a € 131.288,00 esattamente € 14.000,00 in meno rispetto all'anno precedente.

Anche la voce Debiti è diminuita per un importo di € 2.808.722,00, sono diminuiti i Debiti verso gli Istituti Bancari, ma anche verso fornitori.

E' stato inserito, viste le trattative in corso con alcuni Dipendenti, nella voce dello Stato Patrimoniale Passivo il Fondo Rischi e Oneri con € 34.973,00.

Nel Conto Economico, Valore della Produzione, si segnala un'ulteriore diminuzione dei finanziamenti pubblici nel corso del 2017, in quanto nel 2016 si sono svolte attività aggiuntive su quelle Istituzionali di ARAV. Mentre tra le Entrate Straordinarie si segnala la rinuncia al finanziamento per € 50.000,00 di APA Vicenza.

Il Valore della Produzione, pur aumentando le entrate per i servizi dati da ARAV, risulta diminuito rispetto all'anno precedente per € 323.396,00 a causa delle attività aggiuntive di ARAV nel 2016, che non si sono verificate nel 2017.

Tra i Costi della Produzione, si segnala che ARAV ha oggi n.80 dipendenti dei quali n. 9 a part-time; il **costo del personale** dipendente è diminuito per € 226.443,00 rispetto al 2016. Ricordo che nel 2013 il Costo azienda del personale dipendente, comprensivo dei rimborsi spese, era di € 4.121.921,23 contro € 3.496.450,960 del 2017. Anche il 2017 risente, per la diminuzione del Costo del Personale, dell'intervento CISOA (Cassa integrazione agricola), per € 131.857,00

Il Bilancio Consuntivo 2017 di ARAV chiude a pareggio dopo avere accantonato nel fondo rischi e oneri € 34.973,48.

Il Bilancio Preventivo 2018, viene presentato sulla base della presumibile attività di ARAV, con i costi ed i ricavi calcolati in misura prudenziale. **Da segnalare che tra le Entrate** è stato inserito quanto prospettato da AIA come competenze per i servizi che ARAV farà per conto di AIA per il progetto LEO, circa €440.000,00. Per le attività istituzionali di ARAV è di questi giorni la telefonata dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Veneto Dr. Pan al Presidente di ARAV, per confermare che nel prossimo Comitato Stato Regioni verrà portata la proposta del MIPAAF per i Controlli Funzionali e Tenuta dei Libri Genealogici che prevede per ARAV quanto messo a Bilancio Preventivo 2018. **Mentre tra i Costi**, da evidenziare che nel 2018 la Cassa Integrazione CISOA è terminata, nonostante questo il costo del Personale dipendente è contenuto, mentre quello per il personale distaccato è aumentato per l'utilizzo in assistenza tecnica dei tecnici di APA Vicenza.

Il Bilancio Preventivo 2018 termina a pareggio.

Prima di terminare la relazione, voglio ringraziare la Coldiretti per l'appoggio costante che dà al mondo allevatoriale Veneto, il Dirigente Dr. Alberto Zannol della Direzione Agroalimentare della nostra Regione per lo spirito costruttivo che sa applicare per risolvere i problemi che inevitabilmente si presentano, aiutato su questo dal Dr. Giorgio Trentin e p.a. Carlo Vecchiati. Così pure voglio ringraziare il Dr. Carazzolo di AVEPA che proprio in questi giorni ci comunica che va a seguire un altro settore: sia Lui che il Dirigente Dr. Furegon hanno saputo non rendere ulteriormente pesanti, i pesantissimi controlli che AVEPA è chiamata a fare.

Infine voglio ringraziare tutti i componenti il Comitato Direttivo che con me sacrificano non poco del loro tempo per governare ARAV e tutto il personale di ARAV, per l'impegno profuso in questi anni di difficile riorganizzazione del settore. Al Direttore, con il quale ci sentiamo quotidianamente, va la mia più sincera stima, poiché dalla perfetta sintonia tra Presidente, Comitato Direttivo e Direzione, senza drammi, siamo riusciti a portare quasi a termine la riorganizzazione del sistema allevatori Veneto.

Per il Comitato Direttivo

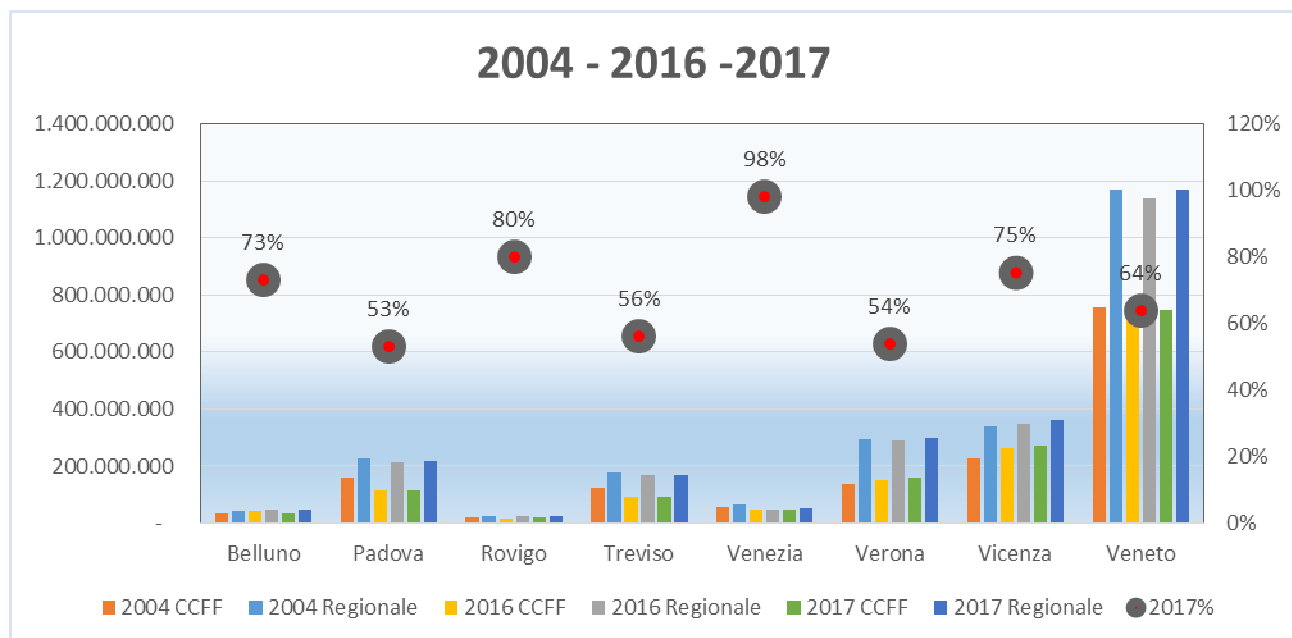
Il Presidente Floriano De Franceschi

Tab. 6

Confronto tra allevamenti e vacche da latte in CF e totale Veneto										
		Allevamenti in CF	Allevamenti in Veneto	Allevamenti CF / Totale Veneto	Vacche in CF	Vacche In Veneto	vacche CF/ totale Veneto	Consistenza media allevamento in CF	Consistenza media allevamento sul totale	Produzione media x vacca in CF Q.li
2017	Belluno	120	278	43,2%	5.961	6.983	85,4%	49,7	25,1	77,16
	Padova	181	447	40,5%	16.064	25.294	63,5%	88,8	56,6	88,20
	Rovigo	21	34	61,8%	2.508	2.831	88,6%	119,4	83,3	88,34
	Treviso	169	486	34,8%	12.487	20.260	61,6%	73,9	41,7	88,54
	Venezia*	60	98	61,2%	6.359	5.679	112,0%	106	57,9	94,86
	Verona	207	539	38,4%	20.535	33.828	60,7%	99,2	62,8	93,87
	Vicenza	431	954	45,2%	36.794	42.682	86,2%	85,4	44,7	91,60
	Veneto	1.189	2.836	41,9%	100.708	137.557	73,2%	84,7	48,5	90,41
2016	Belluno	127	303	41,9%	6.436	6.923	93,0%	50,7	22,8	77,73
	Padova	193	454	42,5%	16.517	24.768	66,7%	85,6	54,6	88,79
	Rovigo	21	35	60,0%	2.474	2.715	91,1%	117,8	77,6	89,57
	Treviso	183	529	34,6%	13.236	20.672	64,0%	72,3	39,1	89,45
	Venezia*	67	102	65,7%	6.399	6.976	91,7%	95,5	68,4	95,15
	Verona	208	596	34,9%	20.565	34.054	60,4%	98,9	57,1	95,53
	Vicenza	438	965	45,4%	36.671	42.428	86,4%	83,7	44,0	92,12
	Veneto	1.237	2.984	41,5%	102.298	138.536	73,8%	82,7	46,4	91,14
2015	Belluno	129	318	40,6%	6.514	6.915	94,2%	50,5	21,7	76,25
	Padova	204	495	41,2%	16.573	25.235	65,7%	81,2	51,0	87,08
	Rovigo	21	37	56,8%	2.372	2.762	85,9%	113	74,6	92,08
	Treviso	190	557	34,1%	13.013	21.162	61,5%	68,5	38,0	88,60
	Venezia*	67	114	58,8%	6.419	7.006	91,6%	95,8	61,5	94,17
	Verona	213	616	34,6%	20.048	33.695	59,5%	94,1	54,7	94,48
	Vicenza	451	994	45,4%	35.512	40.814	87,0%	78,7	41,1	91,61
	Veneto	1.275	3.131	40,7%	100.451	137.589	73,0%	78,8	43,9	90,18
2014	Belluno	171	737	23,2%	6.067	8.692	69,8%	35,4	11,8	70,54
	Padova	344	1.616	21,3%	24.981	31.883	78,4%	72,6	19,7	84,44
	Rovigo	52	162	32,1%	3.791	4.192	90,4%	72,9	25,9	80,93
	Treviso	353	2.562	13,8%	19.524	29.083	67,1%	55,3	11,4	82,66
	Venezia*	133	569	23,4%	9.072	10.928	83,0%	68,2	19,2	83,24
	Verona	292	1.468	19,9%	20.930	44.030	47,5%	71,6	30,0	84,90
	Vicenza	572	2.626	21,8%	35.379	51.865	68,2%	61,8	19,8	85,86
	Veneto	1.917	9.693	19,8%	119.744	180.673	66,3%	71,7	18,6	87,24
			2.836							
fonte AIA - IZS - A.Pro.La.V.										
* dato elaborato										
Il vacche in Controllo funzionale sono conteggiate nel periodo 01-10-2016 / 30-09-2017.										
I Dati IZS sono conteggiati in data 01-12-2017										
Gli anni a confronto sono stati scelti prendendo l'anno di riferimento I.Z.S. più vecchio (2004) con i tre anni di gestione del Comitato ARAV uscente										

Tab. 7

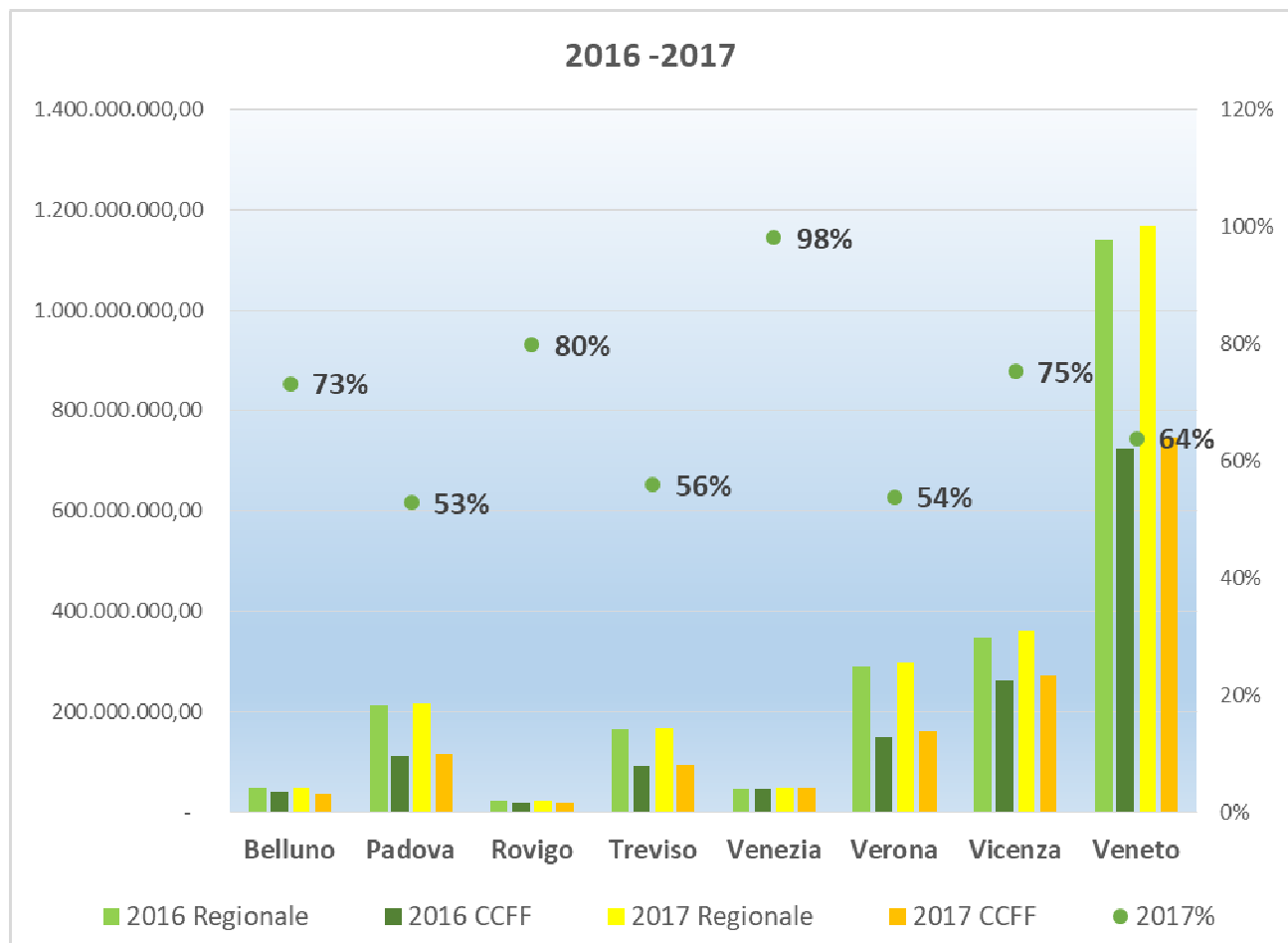
Confronto produzione totale CCFF / Veneto storico e annate 2016 -2017 (in litri)									
	2004 CCFF	2004 Regionale	2004%	2016 CCFF	2016 Regionale	2016%	2017 CCFF	2017 Regionale	2017%
Belluno	33.142.500	43.155.000	77%	41.742.204	49.245.000	85%	35.895.340	49.044.000,00	73%
Padova	159.488.600	225.375.000	71%	112.985.823	213.517.000	53%	115.117.340	217.450.000,00	53%
Rovigo	21.370.900	26.024.000	82%	17.960.990	22.779.000	79%	19.290.728	24.157.000,00	80%
Treviso	121.510.400	177.005.000	69%	92.362.505	166.838.000	55%	94.047.180	168.043.000,00	56%
Venezia	57.118.100	65.395.000	87%	46.264.170	47.196.000	98%	48.710.908	49.655.000,00	98%
Verona	135.374.000	294.625.000	46%	150.554.865	290.569.000	52%	161.045.373	298.947.000,00	54%
Vicenza	228.247.000	337.560.000	68%	261.296.756	348.254.000	75%	271.848.560	361.276.000,00	75%
Veneto	756.251.500	1.169.139.000	65%	723.167.313	1.138.398.000	64%	745.955.429	1.168.572.000	64%



fonte: www.sian.it

Tab. 8

Confronto produzione totale Veneto / CCFF annate 2016 -2017 (in litri)						
PRV	2016 Regionale	2016 CCFF	2017 Regionale	2017 CCFF	2016%	2017%
Belluno	49.245.000,00	41.742.204	49.044.000,00	35.895.340	85%	73%
Padova	213.517.000,00	112.985.823	217.450.000,00	115.117.340	53%	53%
Rovigo	22.779.000,00	17.960.990	24.157.000,00	19.290.728	79%	80%
Treviso	166.838.000,00	92.362.505	168.043.000,00	94.047.180	55%	56%
Venezia	47.196.000,00	46.264.170	49.655.000,00	48.710.908	98%	98%
Verona	290.569.000,00	150.554.865	298.947.000,00	161.045.373	52%	54%
Vicenza	348.254.000,00	261.296.756	361.276.000,00	271.848.560	75%	75%
Veneto	1.138.398.000	723.167.313	1.168.572.000	745.955.429	64%	64%



PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

CONTROLLI FUNZIONALI

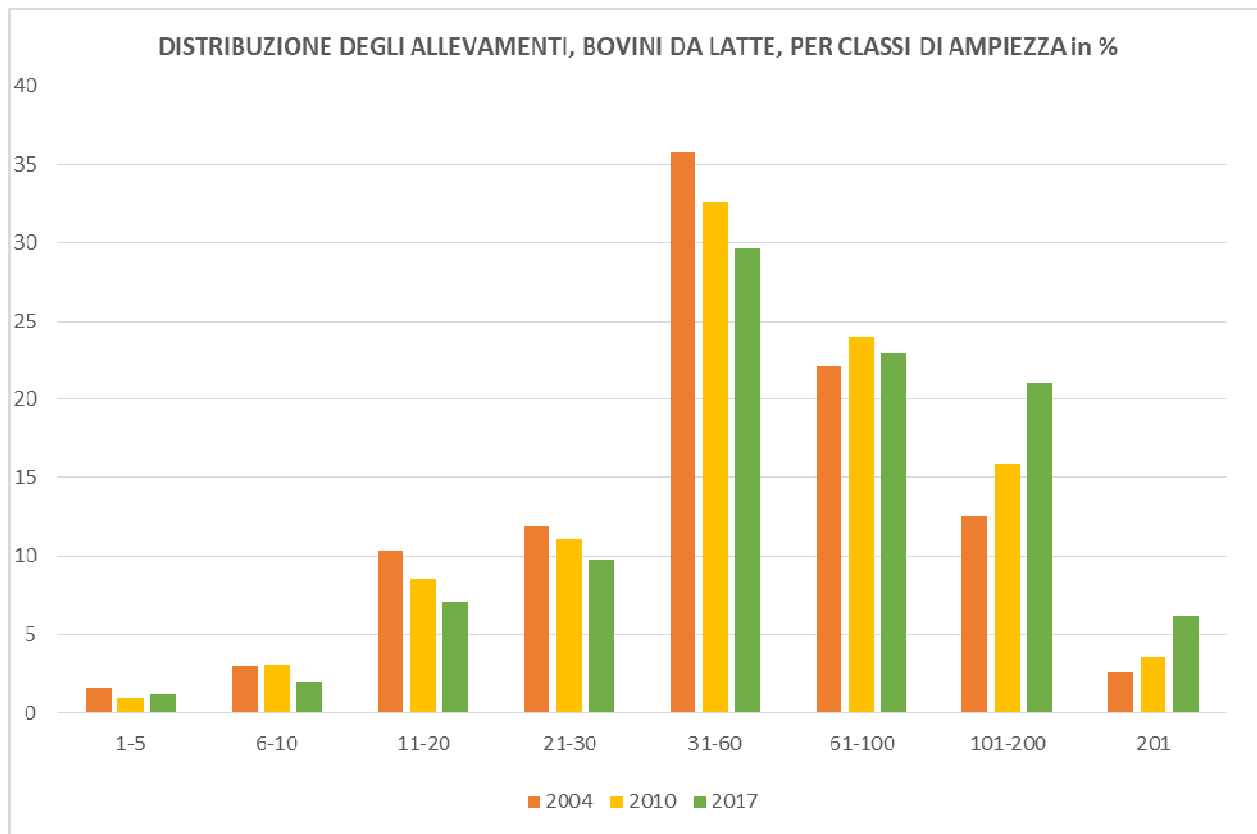
BOVINI LATTE - I Controlli Funzionali nel 2016 nel Veneto hanno conseguito i risultati sotto riportati, che sono tratti ed elaborati dal Bollettino dei Controlli della Produttività del Latte pubblicato dall' Associazione Italiana Allevatori.

I dati sono raggruppati per provincia e per razza e sono calcolati ad anno.

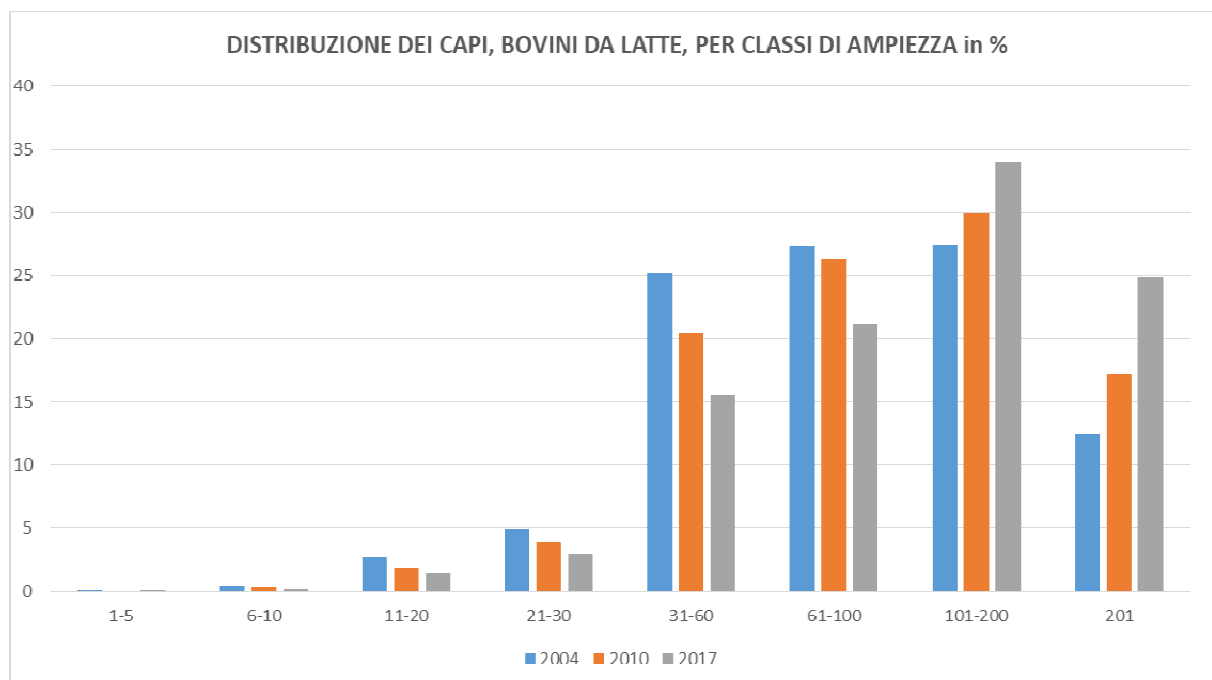
	TOTALE		BRUNA		FRISONA ITALIANA		PEZZATA ROSSA		RENDENA		Consistenze altre razze
	Capi		Capi		Capi		Capi		Capi		
	Kg Latte		Kg Latte		Kg Latte		Kg Latte		Kg Latte		
	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	
	Allevamenti										
BL	5.961		1.676		1.851		1.619		20		795
	7.716		7.735		9.189		6.491		5.202		
	3,99	3,39	4,18	3,58	3,97	3,26	3,83	3,37	3,33	3,27	
	120										
PD	16.064		426		12.600		740		1.717		579
	8.820		8.292		9.461		7.375		5.473		
	3,76	3,32	4,17	3,65	3,76	3,31	3,81	3,47	3,48	3,26	
	181										
RO	2.508		1		2.121		112				274
	8.834		10.754		91		7.986				
	3,78	3,27	4,67	3,5	3,76	3,25	3,69	3,5			
	21										
TV	12.487		952		8.870		1.003				1.662
	8.854		7.904		9.362		7.521				
	3,77	3,32	4,02	3,6	3,72	3,28	3,90	3,44			
	169										
VE	6.359		20		5.683		370				286
	9.486		8.331		9.788		6.738				
	3,71	3,27	4,03	3,53	3,7	3,26	3,89	3,47			
	60										
VR	20.535		595		17.903		764		137		1136
	9.387		7.749		9.651		7.664		4.485		
	3,72	3,3	3,85	3,58	3,72	3,29	3,74	3,42	3,56	3,27	
	207										
VI	36.794		3.583		25.957		1.099		799		5.356
	9.160		8.200		9.660		7.320		6.064		
	3,76	3,36	4,01	3,62	3,71	3,31	3,81	3,45	3,42	3,28	
	431										
VENETO	100.708		7.253		74.985		5.707		2.679		9495
	9.041		8.021		9.573		7.136		5.605		
	3,76	3,33	4,05	3,61	3,73	3,29	3,82	3,43	3,46	3,26	
	1.189										
ITALIA	1.364.606		74.447		1.091.652		62.732		4.068		
	8.756		7.427		9.980		6.991		5.362		
	3,71	3,29	4,04	3,63	3,73	3,33	3,89	3,44	3,48	3,3	
	16.625		5.426		10.629		4.804		216		

In questi ultimi anni, la zootecnia da latte nel Veneto è profondamente mutata, con un numero minore di aziende, ma molto più specializzate, che allevano capi con produzioni e rese qualitative maggiori.

Analizzando il grafico seguente, che confronta il 2017 con l'anno 2010 e 2004 e la distribuzione degli allevamenti in base alla consistenza, possiamo notare come la percentuale degli allevamenti con maggior numero di vacche controllate sia sensibilmente aumentata; infatti le aziende con più di 60 vacche sono passate considerando il periodo 2004 – 2017 dal 37,3% al 50,3%.



Di conseguenza anche la % di vacche controllate si è concentrata in un minor numero di allevamenti tanto che nel 2017 le aziende con più di 100 vacche, che sono pari al 27,3% possiedono il 58,8% del totale degli animali.



Tab. 9 DATI DEI CONTROLLI FUNZIONALI LATTE CAPRINI NEL VENETO

	Allevamenti	N° capi	Media Capi x Allevamento	Lt. Latte	Gr. %	Pr. %
2004	14	1.288	92,0	553	3,14	3,00
2012	23	1.976	85,9	553	3,26	3,10
2013	22	2.054	93,3	559	3,21	3,04
2014	20	1.857	92,8	554	3,32	3,07
2015	21	2.027	96,5	560	3,41	3,12
2016	22	1.645	74,8	571	3,28	3,24
2017	26	2.178	83,8	581	3,47	3,37

Tab. 10 DATI DEI CONTROLLI FUNZIONALI LATTE OVINI NEL VENETO

	Allevamenti	N° capi	Media Capi x Allevamento
2015	1	38	38
2016	2	57	28
2017	3	68	22,6

Tab. 11 Bovini da Carne In CF nel Veneto

	Allevamenti	N° capi
2014	76	2697
2015	102	3528
2016	117	3959
2017	124	4191

Tab. 12 Ovi-Caprini da Carne in CF nel Veneto

	Allevamenti	N° capi
2014	96	3281
2015	157	5515
2016	122	4916
2017	116	5112

Tab. 13 dati dei controlli funzionali latte bufalini nel veneto

	Allevamenti	N° capi	Media Capi x Allevamento	Lt. Latte	Gr. %	Pr. %
2004	4	720	180,0	1.812	8,16	4,68
2012	7	1269	181,3	2.043	7,82	4,51
2013	7	996	142,3	1.851	8,01	4,48
2014	5	572	114,4	1.894	7,78	4,46
2015	4	570	142,5	1.944	7,77	4,68
2016	5	807	161,5	1.924	7,6	4,60
2017	5	1.071	214,2	1.923	7,84	4,65

ASSEMBLEA DELLA SEZIONE EQUINA ARAV

Anno 2017

RELAZIONE SULL'ATTIVITA'

Le principali razze equine rappresentate in Veneto, fra i soci ARAV, sono (in ordine decrescente di consistenza): CAITPR, Haflinger, Norico, Sella Italiano, Maremmano, oltre ad una variabile rappresentanza di altre.

Le diverse ANA prevedono costi di quote e servizi in modo abbastanza diversificato.

ARAV dà i servizi ai soci con un ricarico del 20 % sulle tariffe applicate dalle ANA e, ai non soci, con un ricarico del 30% sulle tariffe applicate ai soci.

L'ANAM (Maremmano) prevede solo una quota sociale annuale per l'ARA e nessuna quota capo per gli allevatori.

Il Sella Italiano (MiPAAF ex UNIRE) viene seguito grazie ad una convenzione fra AIA e MiPAAF. ARAV viene remunerata, attraverso l'AIA, per l'organizzazione di manifestazioni o raccolta di denunce di nascita; l'attività viene svolta in modo indifferenziato a favore di soci o non soci.

Alcuni L.G. e R.A. (Norico, Murgese, Martina Franca, e altre razze cavalline e asinine) sono gestiti direttamente da AIA attraverso il sistema dell'anagrafe equina e quindi, al momento, non vi sono addebiti all'ARAV.

La consistenza della popolazione equina veneta, estratta dagli archivi AIA e dal programma dell'Anagrafe equidi, considera sia i soggetti di anagrafe comune (compresi molti degli iscritti ai L.G. esteri) sia i soggetti delle razze italiane i cui L.G o R.A. fanno riferimento al sistema AIA.

La gestione della BDE dovrà passare dal MiPAAF al Min. della Salute, in adempimento alle nuove normative comunitarie; tuttavia non vi dovrebbero essere sostanziali differenze sulla futura gestione operativa territoriale.

Vengono allegate le tabelle che riassumono i numeri, dai quali risulta evidente che soltanto una minima parte degli equidi sono iscritti ai L.G. o R. A. e ancor meno sono i proprietari associati, contrariamente a quanto succede oggi con altre specie.

Attività della Sezione equini nel 2017

La stagione delle attività nel 2017 si è aperta come ogni anno con la Vetrina tenuta a fine febbraio in occasione di VICENZA AGRICOLA, con la partecipazione di una rappresentanza di capi, tutti di elevata qualità, delle razze: CAITPR, Haflinger, Maremmano ed Asino sardo oltre ai pony per il battesimo della sella ai bambini. Malgrado le condizioni meteo l'attività è comunque stata vivace con dimostrazioni tecniche e presentazione delle razze.

La Mostra interregionale di Rustega di Camposampiero (PD) nel primo fine settimana di maggio, ha come di consueto avuto un'ottima partecipazione di pubblico e di allevatori provenienti soprattutto dalle province di Padova, Treviso e Vicenza, ma anche con numerose presenze da fuori regione.

Ben 4 razze presenti con rassegna e mostra di LG: CAITPR, Haflinger, Maremmano (con la tappa nazionale di morfologia) e Murgese, molti dei quali impegnati anche in attività collaterali al L.G. e organizzate da ARAV e ASPER.

Questa manifestazione sta assumendo ogni anno di più l'aspetto e l'importanza di una vera fiera cavalli (nel 2017 sono stati presenti circa 100 soggetti di cui 80 circa di LG) dove alle tradizionali attività di L.G si affiancano quelle complementari attitudinali per le diverse razze, sempre più aperte e frequentate anche da diversi altri cavalli. Le strutture e le condizioni offerte sono in assoluto le migliori del Nord Est; i limiti di Rustega sono: la data che si sovrappone o è vicina a quella di altre manifestazioni importanti e lo spazio che non permette di montare altre strutture coperte e box più numerosi, come meriterebbero le 25-30 mila presenze di pubblico.

E' seguita la mostra dell'Haflinger a S. Anna Alfaedo (VR) a fine luglio, che ha visto la presenza di 8 puledri da identificare, 29 altri soggetti fra mostra, vetrina e rassegna, di cui alcuni provenienti da fuori provincia.

A fine settembre è stata ripresa dopo alcuni anni di mancanza, la mostra di Sedico (BL) che, contrariamente al passato, ha ospitato solo Haflinger. Benché organizzata all'ultimo momento, grazie alla disponibilità della Proloco e soprattutto degli allevatori, in circa 20 giorni ARAV è riuscita a organizzare una manifestazione di tutto rispetto, con una qualità dei soggetti molto apprezzata dall'Ispettore e una buona numerosità: 33 soggetti effettivamente presenti (36 a Catalogo) con 11 puledri da identificare e 8 valutazioni o rivalutazioni.

Nell'ultimo fine settimana di settembre va segnalata la manifestazione del CAITPR di Isola della Scala, con il tradizionale raduno stalloni e altre attività collaterali. Benché ARAV non sia finora stata direttamente interessata nell'organizzazione, poiché la fiera del riso dura circa un mese e le strutture e i box rimangono montati per lo stesso periodo, potrebbe essere valutata dagli allevatori la possibilità di sfruttare queste risorse con altre razze in diversi fine settimana.

A Fieracavalli, causa i costi eccessivi, nel 2017 come anche nell'anno precedente non si è tenuta la mostra nazionale dell'Haflinger (presenti solo soggetti in vetrina) e quella della TPR si è molto ridimensionata, tanto da veder accorpate alcune categorie; c'è stata anche una forte riduzione della tradizionale numerosa partecipazione di allevatori veneti. Per il CAITPR va comunque ricordato il buon successo ottenuto dai veneti e va dato rilievo che, il primo e il secondo posto fra i numerosi stalloni di 30 mesi, li sono andati a due soggetti nati e allevati in Altopiano d'Asiago; Lysander Holz (1°) nato da Chiomento Silvano e Lapo Rif (2°) nato nell'azienda di Rigoni Fortunato e presentato poi da Oro Matteo; da citare il fatto che sono entrambi figli di uno stallone di Alberti Renzo. Da segnalare il vincitore del campionato nazionale stalloni TPR: ENEA VM di Manente Andrea (VE) nato e allevato in Veneto.

A Fieracavalli è stata invece buona la partecipazione dei Maremmani, come concorso morfologico ma soprattutto come vetrina di razza, dove va segnalata la performance di un puledro maremmano allevato da Giovanni Dal Sasso di Belluno, che in Fieracavalli, è arrivato in finale nella tappa del circuito allevatorio (MiPAAF) del Sella Italiano.

Il maremmano, che appartiene al gruppo del Sella italiano, si conferma nelle sue potenzialità e l'allevamento veneto già in passato lo ha dimostrato.

Da citare l'allevamento Zilio Zella con M. ATOS arrivato a premio al campionato nazionale MiPAAF di Monta da Lavoro e M.EZZELINO degli SCALCHI 3° al Campionato nazionale di morfologia MiPAAF.

A margine dell'argomento "FIERE e MOSTRE", le edizioni del 2018, di VI AGRI e RUSTEGA CAVALLI, sono la conferma dell'evoluzione delle fiere zootecniche ed equine nello specifico: il pubblico, sempre più diversificato, si è dimostrato sensibile alle iniziative che fanno incontrare campagna e città e gradisce molto altro oltre alle mostre di L.G. Per entrambe l'ottima organizzazione ha contribuito a creare il successo di pubblico. A Rustega in particolare, tanti cavalli (si è stimato un giro di 150 capi) e il tempo clemente hanno permesso lo svolgimento delle molte attività; anche se resta il rammarico per la ridotta partecipazione alle 2 mostre di L.G.

Se le mostre sono la vetrina dell'allevamento in selezione, queste 2 edizioni del 2018 danno la conferma che vanno organizzate all'interno di occasioni che abbiano grande afflusso di pubblico e costi ridotti per ARAV.

Consistenza capi delle aziende socie					
	HI	TPR	NOR	altri	TOT
BL	27	2	38	20	87
PD	15	55	1	15	86
RO	0	8	0	4	12
TV	9	18	1	5	33
VE	11	37	4	3	55
VI	25	54	4	26	109
VR	55	47	1	6	109
Tot.	142	221	49	79	491
% razze	28,9	45,0	10,0	16,1	100

Tipo e numero di Allevamenti delle diverse razze nelle Aziende socie Nella voce "altri" sono compresi gli asini in R.A. e altre razze (Bardigiano, Murgese, ecc..)							
	HI	TPR	NOR	sella e maremmano	asini	altri	TOT
BL	10	2	13	7	0	0	32
PD	5	22	1	7	1	0	36
RO	0	3	0	0	0	2	5
TV	6	10	1	2	0	1	20
VE	6	13	2	1	0	1	23
VI	14	35	2	10	3	1	65
VR	27	7	0	2	1	0	37
Tot.	68	92	19	29	5	5	218
%	31,2	42,2	8,7	13,3	2,3	2,3	100

Situazione Anagrafe equina Veneta (tutti vivi a oggi)								
	BL	PD	RO	TV	VE	VR	VI	Tot.
Cavalli e pony	1547	5916	421	3864	2415	4913	4093	23169
Asini	1274	1341	85	1562	520	854	1387	7023
Muli e Bardotti	14	50	2	27	16	22	26	157
Tot.	2835	7307	508	5453	2951	5789	5506	30349

Attività degli uffici ANAGRAFE EQUINA 2017						
Prov.	N. Protocolli	N° m.chip	Registraz.	Fascette	P.d.P	Tot Operazioni
BL	153	35	2	3	48	88
PD-RO	501	346	1257	148	653	2404
TV	395	265	204	78	458	1005
VE	107	115	186	15	241	557
VI	302	341	85	71	531	1028
VR	388	255	60	46	503	864
Tot.	1846	1357	1794	361	2434	5946

ANAGRAFE BOVINA

Attualmente ARAV ha la delega di 350 aziende per la gestione dell'anagrafe Bovina in BDR.

In particolare effettua:

- Registrazione movimentazioni di ingresso e uscita animali
- Compilazione dei modelli IV informatizzati
- Richiesta nuove marche auricolari e/o duplicati

Delle 350 aziende che hanno dato delega **ben 170** eseguono direttamente le movimentazioni e la compilazione del modello IV informatizzato attraverso Si@llEva, sburocratizzando di fatto l'incombenza, il tutto con il supporto e la verifica puntuale di tutte le movimentazioni da parte di ARAV.

MOSTRE E MANIFESTAZIONI ZOOTECHNICHE

In ambito regionale Arav nel corso dell'anno ha organizzato le seguenti rassegne zootecniche:

- | | | |
|--------------------|---|--|
| mese di Marzo: | - | - mostra regionale e vetrina zootecnica veneta (VI) |
| | : | - vetrina Itallialleva c/o Agrimont (Longarone – BL) |
| mese di Maggio: | - | - mostra interprovinciale cavallo TPR, Haflinger, Maremmano, Murgese e vetrina Itallialleva (Rustega – Pd) |
| mese di Luglio: | | - mostra/rassegna cavallo Haflinger (S. Anna d'Alfaedo – VR) |
| mese di Agosto: | | - incontro AGAFI (2 giorni in malga altopiano di Asiago) |
| | - | - antica fiera bovina (Catena di Villorba TV) |
| mese di Settembre: | | - antica rassegna del bestiame della montagna veronese (Erbezzo – VR) |
| | | - mostra rassegna cavallo Haflinger (VILLA PAT Sedico Belluno) |
| | | - antica rassegna del bestiame (San Michele, San Zeno di Montagna VR) |
| mese di Ottobre: | - | - manifestazione zootecnica della razza Frisona italiana (Valeggio S/M. – VR) |
| | | - mostra provinciale dei bovini di razza Rendena (Gazzo Pad. – Pd) |
| | | - mostra regionale dei bovini di razza Rendena (Marostica VI) |

Nelle manifestazioni sono state esposte razze bovine, equine e caprine allevate in Veneto, si sono svolte attività di valutazioni morfologiche e prove attitudinali.

.

BENESSERE DEGLI ANIMALI E RISVOLTI ECONOMICI

Con il contributo dell'Associazione Italiana Allevatori, l'EFSA (European Food Safety Authority), chiamata ad esprimere una sua opinione scientifica, ha pubblicato recentemente le "proprie" linee guida sul benessere degli animali, che evidenziano come gli indicatori diretti "**Animal Based**", tra i quali i parametri produttivi e riproduttivi monitorati costantemente nel tempo, siano strumenti imprescindibili per la valutazione del benessere degli animali da reddito. Attraverso il Sistema Allevatori di AIA e con l'attenta analisi dei dati ricavati dai controlli funzionali, quindi, è possibile realizzare le necessarie condizioni di benessere animale e, contemporaneamente, ridurre i costi, produrre di più e meglio. **A seguire è possibile osservare un esempio di valutazioni "animal based". Occorre prestare attenzione al colore dei campi: il colore marrone indica l'allevamento meno efficiente, il giallo quello con livello di benessere sufficiente ed il bianco con benessere buono.**

EFSA propone una fusione di due approcci metodologici, in modo da esprimere il "benessere" sotto due importanti punti di vista:

- attraverso la misurazione dei parametri animal-based, in grado di evidenziare eventuali problemi nella stalla prima che questi si manifestino in modo conclamato
- la misurazione dei parametri basati sulla valutazione delle strutture, utili per evidenziare potenziali rischi di contrazione delle condizioni di benessere degli animali allevati.

L'applicazione di questo sistema di valutazione nei nostri allevamenti può trasformare una minaccia in un'opportunità ed aiutare a sfruttare, concretamente, tutto il potenziale genetico presente in stalla.

Ovviamente, tenendo sotto controllo gli indicatori "strutturali" e quelli "animal based" oggettivi. ARAV sta lavorando per mettere a punto una parametrizzazione economica dei valori di benessere che influenzano in modo determinante la produzione, la qualità del latte e le spese per la gestione dell'allevamento, peraltro già emersa, in tutta la sua importanza, ad una prima analisi dei dati.

Di seguito 3 esempi di monitoraggio rischi benessere:

AZIENDA A efficiente

AZIENDA B scarsamente efficiente

AZIENDA C efficiente

AZIENDA A



BA01 - Monitoraggio rischio benessere animale

ANNO 2016									ANNO 2017							
INDICATORI MENSILI									INDICATORI MENSILI							
Mesi	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI
gen	11-01-2016	138	112	6,89	17,13	5,16	9,98	6,95	02-01-2017	143	120	7,02	16,31	7,04	9,94	9,76
feb	12-02-2016	140	126	6,85	16,78	5,66	9,98	9,81	08-02-2017	142	118	6,60	16,29	6,18	9,94	6,89
mar	17-03-2016	138	126	10,89	16,53	5,72	9,98	9,81	20-03-2017	147	128	6,68	16,71	5,93	9,94	9,80
apr	20-04-2016	139	127	13,22	16,60	4,25	9,93	9,79	24-04-2017	144	131	6,91	16,34	6,91	9,94	9,78
mag	25-05-2016	140	122	13,64	16,88	6,77	9,93	9,67								
giu	29-06-2016	140	121	13,20	16,83	5,39	9,98	9,76	05-06-2017	141	126	11,61	16,69	5,46	9,94	9,81
lug									11-07-2017	142	117	12,80	17,37	6,84	9,94	9,78
ago																
set	07-09-2016	136	111	14,57	16,70	15,64	9,93	9,65	20-09-2017	146	129	12,64	17,29	5,16	9,94	9,68
ott	17-10-2016	137	122	15,83	16,28	5,16	9,93	9,70	25-10-2017	146	121	12,84	17,16	5,95	9,89	6,92
nov	23-11-2016	138	117	14,17	15,90	5,96	9,93	9,74	30-11-2017	148	120	12,12	17,48	4,52	9,89	9,79
dic																

INDICATORI ANNUALI									INDICATORI ANNUALI							
Num. Cf	Sog. Pre.	Sog. Cnt	DIM	PAR	SCC	KET	ACI		Num. Cf	Sog. Pre.	Sog. Cnt	DIM	PAR	SCC	KET	ACI
9	138	120	12,14	16,63	6,63	9,95	9,43		9	144	123	9,91	16,85	6,00	9,93	9,13

INDICATORE GLOBALE	INDICATORE GLOBALE
023	014
Livello di benessere Sufficiente	Livello di benessere Sufficiente

Legenda

Indicatori	Interpretazione dei valori degli indicatori	Interpretazione dell'Indicatore Globale
DIM Indicatore di regolarità riproduttiva	20-30 = a Rischio	<p>numero di indicatori che ricadono nella classe buona numero di indicatori che ricadono nella classe sufficiente numero di indicatori che ricadono nella classe a rischio</p> <p>es. 005 migliore condizione di benessere 500 peggiore condizione di benessere</p>
PAR Indicatore di longevità	10-20 = Sufficiente	
SCC Indicatore di disturbi della mammella	0-10 = Buono	
KET Indicatore di rischio di chetosi subclinica		
ACI Indicatore di rischio di acidosi subclinica		

ANNO 2016									ANNO 2017							
INDICATORI MENSILI									INDICATORI MENSILI							
Mesi	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI
gen	08-01-2016	55	42	23,50	19,84	15,69	26,50	6,53	04-01-2017	39	30	25,71	19,84	18,85	26,50	6,58
feb	11-02-2016	56	45	25,69	19,95	21,86	26,50	6,56	10-02-2017	34	30	20,00	19,84	6,91	26,50	6,40
mar	17-03-2016	51	42	28,63	19,95	21,62	26,50	6,98	18-03-2017	38	34	20,00	19,84	13,43	26,50	6,42
apr	21-04-2016	50	40	30,00	19,95	16,44	26,50	6,95	25-04-2017	36	33	17,26	19,84	11,11	26,50	6,57
mag	26-05-2016	48	38	30,00	26,67	21,47	26,50	6,50								
giu									01-06-2017	52	47	20,26	19,06	19,24	26,50	6,95
lug	01-07-2016	47	35	30,00	25,00	30,00	26,50	6,65	07-07-2017	51	47	18,22	18,29	30,00	26,50	6,67
ago																
set	13-09-2016	45	36	30,00	19,84	28,04	26,50	6,98	13-09-2017	50	44	19,49	18,22	20,00	25,88	6,76
ott	21-10-2016	39	28	30,00	18,75	29,71	26,50	6,56	20-10-2017	48	39	27,33	18,65	19,06	25,88	6,79
nov	28-11-2016	38	30	30,00	19,84	25,23	26,56	5,95	27-11-2017	51	43	23,30	18,83	6,83	25,88	6,27
dic																

INDICATORI ANNUALI								INDICATORI ANNUALI							
Num. Cf	Sog. Pre.	Sog. Cnt	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	Num. Cf	Sog. Pre.	Sog. Cnt	DIM	PAR	SCC	KET	ACI
9	47	37	28,65	21,09	23,34	26,51	6,63	9	44	38	21,29	19,16	16,16	26,29	6,60

INDICATORE GLOBALE	INDICATORE GLOBALE
401	221
Livello di benessere a Rischio	Livello di benessere a Rischio

Legenda

Indicatori	Interpretazione dei valori degli indicatori	Interpretazione dell'Indicatore Globale
DIM Indicatore di regolarità riproduttiva	20-30 = a Rischio	<p>numero di indicatori che ricadono nella classe buona numero di indicatori che ricadono nella classe sufficiente numero di indicatori che ricadono nella classe a rischio</p> <p>es. 005 migliore condizione di benessere 500 peggiore condizione di benessere</p>
PAR Indicatore di longevità	10-20 = Sufficiente	
SCC Indicatore di disturbi della mammella	0-10 = Buono	
KET Indicatore di rischio di chetosi subclinica		
ACI Indicatore di rischio di acidosi subclinica		

ANNO 2016									ANNO 2017							
INDICATORI MENSILI									INDICATORI MENSILI							
Mesi	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	Controllo	Sog. Pres.	Sog. Cont.	DIM	PAR	SCC	KET	ACI
gen	07-01-2016	122	107	6,56	10,75	10,00	9,86	9,78	31-01-2017	128	112	7,05	19,21	5,89	9,98	9,77
feb	11-02-2016	127	114	6,92	11,93	5,94	9,86	9,77								
mar	17-03-2016	124	113	11,60	11,76	9,73	9,82	7,01	11-03-2017	127	116	17,33	19,21	3,42	9,98	21,89
apr	18-04-2016	124	113	15,57	11,32	4,30	9,82	9,68	18-04-2017	127	115	19,54	19,21	3,58	9,98	6,96
mag	24-05-2016	124	111	18,51	10,97	6,11	9,82	6,97	21-05-2017	125	108	19,97	19,21	3,31	9,98	9,78
giu	25-06-2016	124	103	20,45	7,04	10,00	9,82	6,97	29-06-2017	125	97	19,96	19,21	4,68	9,98	9,73
lug																
ago	31-08-2016	126	105	17,89	18,75	3,39	9,78	6,95								
set									02-09-2017	122	106	14,97	19,77	5,51	9,98	9,81
ott	06-10-2016	131	108	15,23	19,55	6,69	9,78	9,75	14-10-2017	126	106	12,36	19,21	4,81	9,98	9,80
nov	15-11-2016	129	101	12,31	19,55	5,11	9,77	9,74	21-11-2017	125	108	7,01	18,75	6,57	9,88	6,90
dic	20-12-2016	129	106	10,42	19,21	4,72	9,98	9,79	28-12-2017	125	106	13,59	18,75	6,99	9,88	9,79

INDICATORI ANNUALI								INDICATORI ANNUALI							
Num. Cf	Sog. Pre.	Sog. Cnt	DIM	PAR	SCC	KET	ACI	Num. Cf	Sog. Pre.	Sog. Cnt	DIM	PAR	SCC	KET	ACI
10	126	108	13,55	14,08	6,60	9,83	8,64	9	125	108	14,64	19,17	4,97	9,96	10,49

INDICATORE GLOBALE	INDICATORE GLOBALE
023	032
Livello di benessere Sufficiente	Livello di benessere Sufficiente

Legenda

Indicatori	Interpretazione dei valori degli indicatori	Interpretazione dell'Indicatore Globale
DIM Indicatore di regolarità riproduttiva	20-30 = a Rischio	<p>numero di indicatori che ricadono nella classe buona numero di indicatori che ricadono nella classe sufficiente numero di indicatori che ricadono nella classe a rischio</p> <p>es. 005 migliore condizione di benessere 500 peggiore condizione di benessere</p>
PAR Indicatore di longevità	10-20 = Sufficiente	
SCC Indicatore di disturbi della mammella	0-10 = Buono	
KET Indicatore di rischio di chetosi subclinica		
ACI Indicatore di rischio di acidosi subclinica		

Indicatori "Animal based" oggettivi. Sono in grado di fornire le indicazioni sulle performances utili a definire il risk assessment relativo a disordini produttivi, riproduttivi, metabolici e disturbi sanitari.

Longevità: misurato come numero medio di lattazioni delle vacche presenti in stalla (Par). “Si definisce come la capacità dell’animale di rimanere più a lungo in stalla, sano e senza problemi riproduttivi”, dagli atti della Società italiana di buiatria – Vol. XXXII, 2000

Regolarità riproduttiva: misurato come lunghezza media della lattazione delle vacche in mungitura in giorni (Dim). “...i disordini riproduttivi possono dipendere da uno scarso benessere prolungato o transitorio come mancanza di estro, morte embrionale o aborto prematuro a causa dello stress durante il parto e nella prima fase della lattazione e possono anche essere la causa diretta di uno scarso benessere in particolare distocia, infezioni genitali associate a dolore o reazioni infiammatorie”, parere scientifico Efsa 2009.

Sanità della mammella: misurata come **media ponderata delle cellule individuali**. Evidente relazione tra numero di cellule somatiche riscontrate nel latte e mastiti sub-cliniche e cliniche. Le **cellule nel latte individuale** sono indicatori di mastiti subcliniche.

Dismetabolie – chetosi subcliniche: “il rapporto %grasso/%proteina è considerato un buon indicatore per la determinazione del rischio delle forme subcliniche di chetosi misurato sulle vacche ad inizio lattazione”, Duffield T., Bagg R. “Herd Level Indicators for the Prediction of High-Risk Dairy Herd for Subclinical Ketosis”, in: 35th Annual Meeting of the American Association of Bovine Practitioners. Rome, GA; 2002, p. 175-76. Misurata come percentuale di vacche che hanno avuto un rapporto Gr/Pr alto ad inizio lattazione. “La chetosi subclinica è stata associata alla diminuzione della produzione di latte, peggioramento delle performance riproduttive, dislocazione dell’abomaso, metriti, mastiti e chetosi cliniche”, Duffield T., Bagg R. “Herd Level Indicators for the Prediction of High-Risk Dairy Herd for Subclinical Ketosis”, in: 35th Annual Meeting of the American Association of Bovine Practitioners. Rome, GA; 2002, p. 175-76.

Dismetabolie – acidosi subclinica: “Il rischio di acidosi subclinica viene misurato attraverso la percentuale di vacche che presentano una **forte depressione del grasso nel latte**”, Oetzel Garret R. “Subacute Ruminant Acidosis in Dairy Herds: Physiology, Pathophysiology, Milk Fat Responses, and Nutrition Management”, AABP conference, 2007. Misurato come percentuale di vacche in mungitura con % grasso basso. “L’acidosi subclinica viene collegata a malattie podali quali laminiti, ad un peggioramento delle condizioni generali di benessere fino alle forme cliniche che possono portare alla morte dell’animale”, Oetzel Garret R. “Subacute Ruminant Acidosis in Dairy Herds: Physiology, Pathophysiology, Milk Fat Responses, and Nutrition Management”, AABP conference, 2007.

Interpretazione dei valori degli indicatori	0-10	10-20	20-30
Par - Indicatore di longevità	Buono	Sufficiente	Rischio
Dim - Indicatore di regolarità riproduttiva	Buono	Sufficiente	Rischio
Scc - Indicatore di disturbi della mammella	Buono	Sufficiente	Rischio
Ket - Indicatore di rischio di chetosi subclinica	Buono	Sufficiente	Rischio
Aci - Indicatore di rischio di acidosi subclinica	Buono	Sufficiente	Rischio

Con riferimento alle 3 aziende sopra riportate si riporta di seguito la perdita economica complessiva della stalla considerando 3 parametri DIM (lunghezza lattazione), PAR (longevità) Cellule somatiche.

	Azienda A	Azienda B	Azienda C
DIM (lunghezza lattazione)	15984	31007	31171
PAR (longevità)	8800	26400	2600
Cellule somatiche	16599	20484	7295
Totale	41383	77891	41066

**Perdita economica riferita alle 3 aziende (A B C)
sul parametro DIM (regolarità riproduttiva)**

	Azienda A		Azienda B		Azienda C	
	Reale	Ottimale	Reale	Ottimale	Reale	Ottimale
dim (ggl)	175	152	226	152	202	152
differenza gg		23		74		50
media latte giornaliera	35,7	36,8	24,6	26,7	36,6	38,7
persistenza	96		96,5		96,5	
perdita al mese Kg	4		3,5		3,5	
perdita in % gg tra reale e ottimale	3,07		8,63		5,83	
perdita giornaliera kg	1,1		2,1		2,1	
Perdita giornaliera per 100 animali kg	109		212		214	
Perdita annua azienda 100 capi kg	39960		77519		77928	
Perdita annua azienda 100 capi €	15984		31007		31171	
reddito aziendale	521220		359160		534360	
perdita in % sul reddito	3,1		8,6		5,8	

**Perdita economica riferita alle 3 aziende (A B C)
sul parametro PAR (Longevità/rimonta)**

	Azienda A			Azienda B			Azienda C		
	Reale	Obbiettivo		Reale	Obbiettivo		Reale	Obbiettivo	
Tasso di rimonta capi entrati	28	20		44	20		23	20	
Tasso di rimonta capi Usciti	28	20		44	20		24	20	
	n°	Prezzo €	€	n°	Prezzo €	€	n°	Prezzo €	€
Vacche entrate	8	1800	14400	24	1800	43200	3	1800	5400
Vacche uscite	8	700	5600	24	700	16800	4	700	2800
Su 100 vacche latte (asciutte + lattazione) Costo rimonta €		€	8800		€	26400		€	2600

Perdita economica riferita alle 3 aziende (A B C) sul parametro Cellule somatiche

	Azienda A		Azienda B		Azienda C	
	Reale	Obiettivo	Reale	Obiettivo	Reale	Obiettivo
Cellule media	242	<100	350	<100	100	<100
% primipare	36		36		36	
% pluripare	64		64		64	
Latte perso primipare kg	5,49	1,27	5,86	1,60	4,61	0,47
Latte perso pluripare kg	5,49	1,77	5,86	2,19	4,61	0,78
Perdita annua Kg latte 100 vacche		41498		51210		18238
Perdita annua € (0,40) 100 vacche		16599		20484		7295

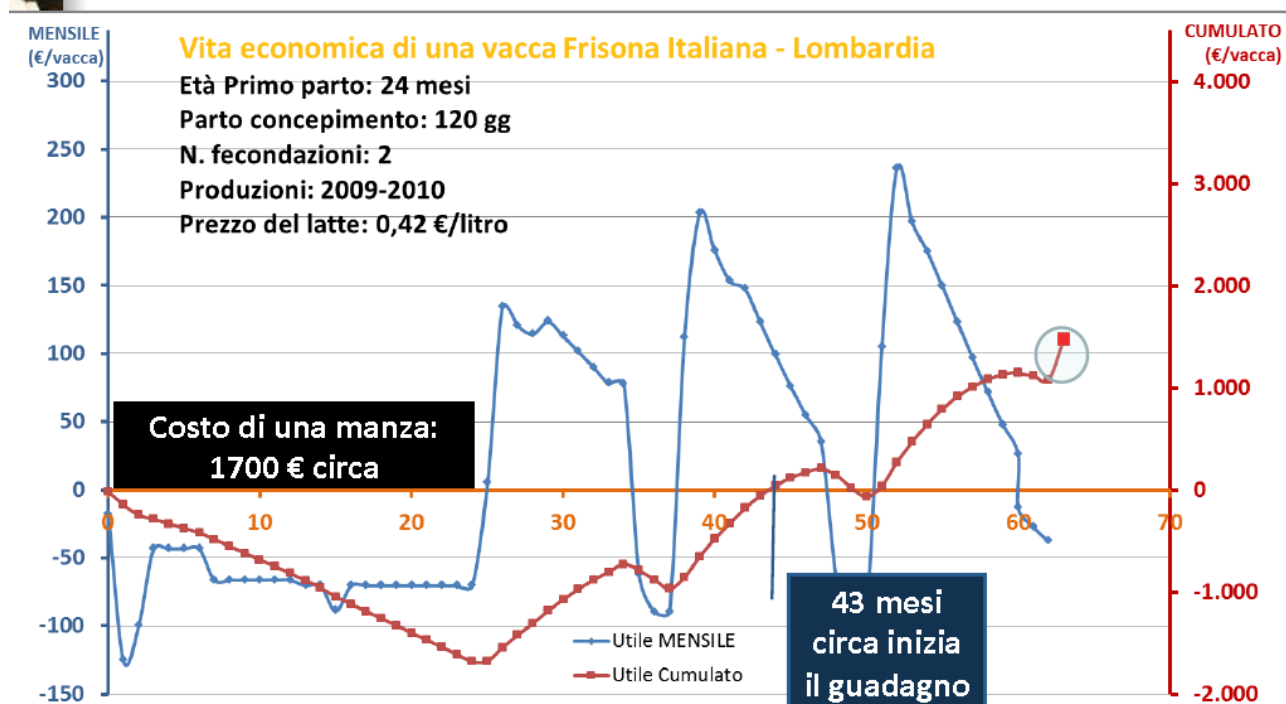
Si riporta di seguito:

- 1- la simulazione del ciclo economico ottimale considerando 3 lattazioni;
- 2- La mastite rappresenta la malattia che si manifesta con maggior frequenza nell'allevamento bovino da latte, è la prima causa di eliminazione dalla stalla, malattia contagiosa (asciutta e periparto) di seguito si riporta una tabella con indicata la perdita latte giornaliera a fronte di una conta leucocitaria che supera il 100.
- 3- Indice GLOBALE di benessere animale Veneto

1 la simulazione del ciclo economico ottimale considerando 3 lattazioni;



Simulazione del ciclo economico ottimale considerando 3 lattazioni complete

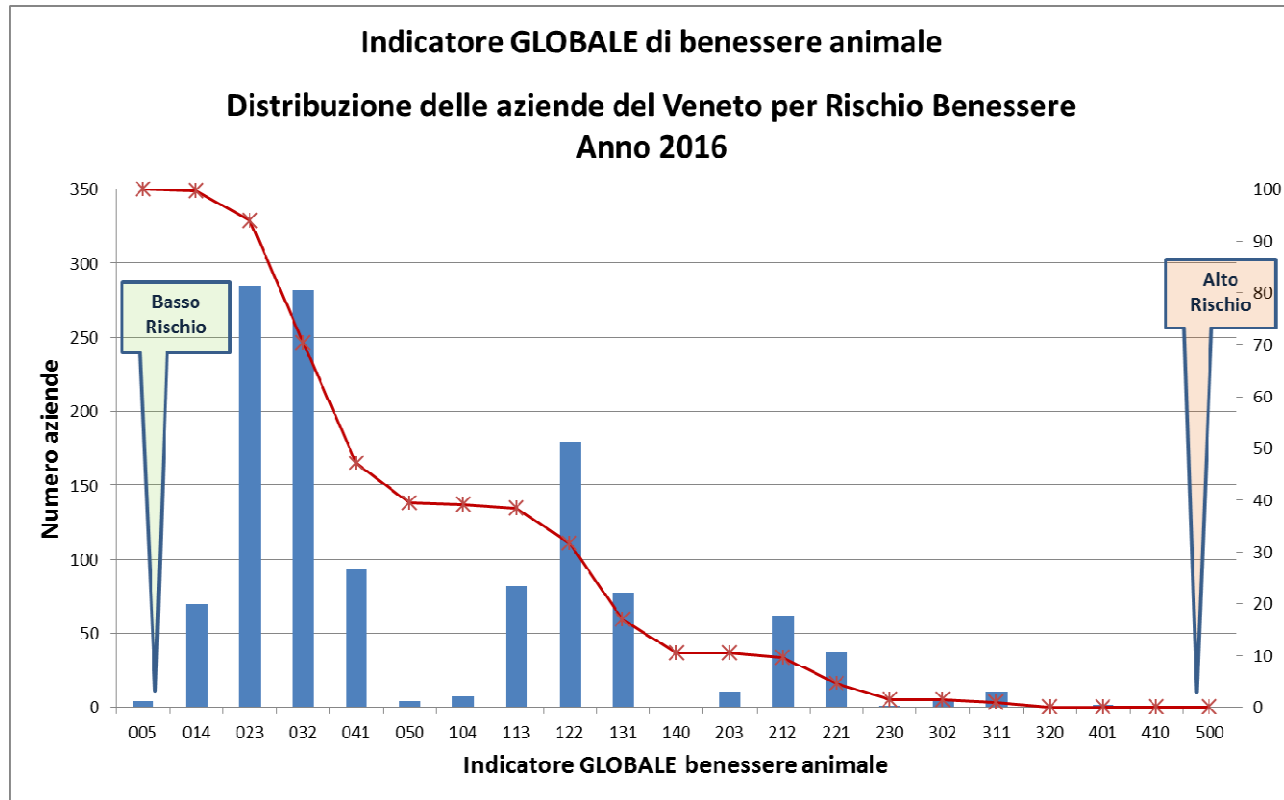


2 – Cellule somatiche – perdita latte

Perdita latte					
Linear Score	SCC (*1000)	Primipare		Pluripare	
		kg al giorno	kg su 305gg.	kg al giorno	kg su 305gg.
0	12,5				
1	25				
2	50				
3	100	0,48	146	0,78	238
4	200	0,96	293	1,56	476
5	400	1,44	439	2,34	714
6	800	1,92	586	3,12	952
7	1.600	2,40	732	3,90	1.189
8	3.200	2,88	878	4,68	1.427
9	6.400	3,36	1.025	5,46	1.665

E' evidente la perdita economica che si ha già a 400.000 cellule che supera per un allevamento di 100 capi i 20.000,00 euro

3 Indice GLOBALE di benessere animale Veneto



ATTIVITA' DEL LABORATORIO 2018

Il Laboratorio ARAV fornisce un supporto alle aziende zootecniche tramite una vasta gamma di analisi volte a:

- verificare la qualità del latte prodotto dalle singole bovine per poterne **migliorare il profilo genetico**
- verificare la qualità del latte prodotto dalle aziende per differenziarne il **prezzo in base alla qualità**; i suddetti dati vengono utilizzati anche dalle ASL per valutare la **conformità del latte rispetto alla legislazione vigente**
- verificare la qualità del latte prodotto dalle aziende per valutarne il **grado di idoneità alla caseificazione**
- verificare la qualità nutrizionale e lo stato di conservazione degli alimenti zootecnici permettendo ai tecnici della nostra organizzazione di ottimizzare la razione alimentare **riducendo gli sprechi e l'inquinamento ambientale**
- verificare la salubrità del latte e dei prodotti derivati dal latte e delle carni per garantire la **sicurezza alimentare del consumatore finale**

ANALISI LATTE - La seguente tabella sintetizza il numero dei campioni eseguiti nell'anno 2018:

	Anno 2017
	Campioni
Controlli Funzionali	600.724
Latte Qualità	13.654
Spore	895
TOTALE	615.273

ANALISI PRECOCE GRAVIDANZA- nel 2017 la diagnosi precoce di gravidanza mediante analisi con kit ELISA ha avuto un andamento stabile rispetto l'anno precedente. Sono state eseguite 10048 analisi PAGES sui campioni di latte dei controlli funzionali.

ANALISI SCREENING PARA TUBERCOLOSI- Nel 2017 il laboratorio ARAV ha introdotto l'analisi per lo screening della ParaTubercolosi con metodo ELISA sui campioni di latte dei Controlli Funzionali e non. Sono state effettuate circa 800 analisi nel 2017.

ANALISI LATTODINAMOGRAFICA –A seguito dei progetti sviluppati negli anni precedenti relativi alla predizione delle proprietà coagulative del latte mediante analisi NIR, nell'ultimo anno il laboratorio ha continuato a monitorare la propria attività in autonomia e in collaborazione con l'università degli Studi di Padova mediante analisi di riferimento e analisi spettrofotometriche.

ANALISI DI CHIMICA AGRARIA - Il laboratorio fornisce un supporto all'attività dei tecnici che si occupano dell'assistenza alle aziende associate; scopo principale delle analisi è verificare la qualità nutrizionale e lo stato di conservazione degli alimenti zootecnici; viene verificata inoltre l'assenza di elementi indesiderati come tossine, metalli pesanti, ecc.

La seguente tabella sintetizza il numero dei campioni analizzati e dei relativi parametri analitici nell'anno:

	Anno 2017	
	Campioni	Parametri
Alimenti	2.408	12171
Terreni	22	196
Latte e derivati	7.013	22827
Acque	113	712
Vari	1235	1689
Totale	10.791	37.595

Nell'anno 2017 sono stati analizzati per il profilo Aflatossina M1 in ELISA 2400 campioni e Aflatossina M1 in HPLC 175 campioni.

ANALISI DI MICROBIOLOGIA - vengono eseguite determinazioni analitiche principalmente su latte e derivati prodotti da aziende zootecniche e caseifici (aziendali e sociali) allo scopo di garantire la salubrità e la qualità dei prodotti.

Il laboratorio ARAV è iscritto nel Registro Regionale della Regione Veneto dei Laboratori autorizzati ad operare ai fini dell'autocontrollo alimentare (Decreto n° 100 del 22/03/2006). Nel 2017 ha esteso l'accreditamento di alcune analisi microbiologiche alla matrice "superfici" e ha accreditato l'analisi Enterobatteriaceae, Carica batterica a 30°C, Coliformi totali a 30°C, Escherichia coli.

Nel 2017 è stata acquistata una nuova attrezzatura per la determinazione dei patogeni negli alimenti in sostituzione a quella in uso. La nuova strumentazione permette di eseguire l'analisi in modo più efficiente.

Nell'ambito dell'attività di autocontrollo degli alimenti il laboratorio ARAV ha effettuato nel 2017 ha analizzato circa 2500 campioni soprattutto su campioni di latte e derivati, salumi, superfici e acqua; la seguente tabella riporta le principali determinazioni:

Parametro	N° di campioni analizzati nel 2018
Escherichia Coli O 157	627
Carica batterica a 22° C	58
Carica batterica a 30°C	460
Carica batterica a 37°C	56
Coliformi totali	225
Escherichia coli	439
Streptococchi fecali	35
Salmonella spp.	567
Stafilococchi coagulasi positivi	870
Enterococchi	39
Listeria monocytogenes	763
Muffe e Lieviti	77
Campylobacter spp.	184
Totale campioni	4400

SERVIZI ALLE AZIENDE - Il laboratorio fornisce servizi di consulenza relativamente a Sistemi Qualità HACCP, FILIERA e ISO2200 ad:

- aziende zootecniche che trasformano il proprio latte o lo vendono come latte crudo
- agriturismi
- caseifici

In particolare viene fornito ai caseifici un servizio completo che prevede oltre ai servizi di analisi:

- il calcolo della differenziazione del prezzo del litro latte in base alle analisi
- la redazione ed il mantenimento del Manuale HACCP
- la gestione dei rapporti tecnici con il Veterinario dell'ASL

SISTEMA ASSICURAZIONE QUALITÀ - Il nostro laboratorio investe molte risorse per assicurare ai propri clienti una elevata qualità dei risultati analitici:

- è **accreditato (certificato n°655 del 2006) dall'Ente "ACCREDIA"**; sono state accreditate le analisi legate all'autocontrollo alimentare (Controlli Funzionali, latte qualità, microbiologia, aflatossina M1). Nel 2018 sarà rinnovato il certificato di accreditamento.
- Partecipa a numerosi **Ring Test** che permettono di tenere sotto controllo l'attività analitica confrontando i propri dati con quelli degli altri laboratori
- segue precise **procedure analitiche** che, tramite l'utilizzo di specifici materiali di riferimento e di campioni pilota, permettono di garantire la qualità e la tracciabilità di ogni singolo dato.

ARAV - principali ring test:

ORGANIZZAZIONE RESPONSABILE DELLA GESTIONE	TIPO DI PROVA	FREQUENZA
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI	AFLATOSSINA M1 NEL LATTE AFLATOSSINE B1 NEGLI ALIMENTI MICOTOSSINE NEGLI ALIMENTI (DON, ZEA, FUMO)	SEMESTRALE
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI	GRASSO, PROTEINE, LATTOSIO, CELLULE, CRIOSCOPIA, CARICA BATTERICA, SOSTANZE INIBENTI, UREA, pH NEL LATTE	BIMESTRALE
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI	UREA NEL LATTE	SEMESTRALE
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI	CELLULE NEL LATTE	TRIMESTRALE
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI	CARICA BATTERICA TOTALE A 30°C NEGLI ALIMENTI	TRIMESTRALE
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE – C. “AQUA”	SALMONELLA, LISTERIA, STAFILOCOCCI COAGULASI POSITIVI, MICRORGANISMI MESOFILI, COLIFORMI TOTALI, ESCHERICHIA COLI, CAMPYLOBACTER	BIMESTRALE
VENETO AGRICOLTURA – ISTITUTO PER LA QUALITA' E LE TECNOLOGIE AGROALIM.	GRASSO, PROTEINE, LATTOSIO, CELLULE, CRIOSCOPIA, CARICA BATTERICA NEL LATTE	MENSILE

COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI - Nella sua attività giornaliera il nostro laboratorio nell'ottica di un aggiornamento continuo del personale e delle tecniche analitiche collabora e scambia informazioni tecniche con altri enti ed altri operatori del settore:

- Istituto Zooprofilattico delle Venezie
- Università degli Studi di Padova (Dipartimento DAFNAE e TESAF)
- Veneto Agricoltura – Istituto per la Qualità
- Laboratori della Rete dell'Associazione Italiana Allevatori
- Laboratori privati

ALTRE ATTIVITA' NEL TERRITORIO

Il laboratorio ARAV partecipa anche ad eventi del Territorio come mostre regionali ed incontri formativi nei quali si propone come organismo attivo e all'avanguardia per il progresso del settore zootecnico.

A.R.A.V. Associazione Regionale Allevatori del Veneto

Viale Leonardo Da Vinci 52 - 36100 VICENZA

Cod.fisc. 80006340287 - P.IVA 0142077289

Bilancio al 31 dicembre 2017	Anno 2017	Anno 2016	
Stato patrimoniale attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	0,00	0,00	
B) Immobilizzazioni			
<i>I. Immateriali</i>	16.451,00	13.467,00	
- (Ammortamenti)	-13.467,00	-13.467,00	
- (Svalutazioni)	2.984,00	0,00	
<i>II. Materiali</i>	1.720.240,00	1.706.202,00	1%
- (Ammortamenti)	-1.458.515,00	-1.380.362,00	6%
- (Svalutazioni)	261.725,00	325.840,00	-20%
<i>III. Finanziarie</i>	121.013,00	111.013,00	
- (Svalutazioni)	121.013,00	111.013,00	
<i>Totale immobilizzazioni</i>	385.722,00	436.853,00	
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>	9.500,00	20.000,00	-53%
<i>II. Crediti</i>			
- entro 12 mesi	3.146.038,00	5.870.072,00	-46%
- oltre 12 mesi			
- fondo svalutazione crediti	-250.769,00	-261.586,00	
	2.895.269,00	5.608.485,00	
<i>III. Attività finanz. che non costituiscono immobiliz.</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	49.492,00	45.228,00	
<i>Totale attivo circolante</i>	2.954.261,00	5.673.713,00	-48%
D) Ratei e risconti	21.326,00	23.723,00	
Totale attivo	3.361.310,00	6.134.288,00	-45%
Stato patrimoniale passivo			
A) Patrimonio netto			
<i>Fondo associativo</i>	7.397,00	6.627,00	
<i>Riserve statutarie</i>	163.999,00	126.745,00	
<i>Avanzo-disavanzo c/fusione Apa Belluno</i>	0,00	0,00	
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	0,00	37.254,00	
<i>Totale</i>	171.396,00	170.626,00	0%
B) Fondi per rischi e oneri	34.973,00	0,00	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			
D) Debiti			
- entro 12 mesi	2.936.100,00	5.668.742,00	-48%
- oltre 12 mesi	218.841,00	294.921,00	
	3.154.941,00	5.963.663,00	
E) Ratei e risconti	0,00	0,00	
Totale passivo	3.361.310,00	6.134.288,00	-45%
Conti d'ordine			
- Fideiussioni ricevute	661.519,00	661.519,00	

Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite	237.354,00	249.129,00	- 5%
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0,00	0,00	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	2.521.044,00	2.401.628,00	5%
- contributi in conto esercizio	2.858.527,00	3.179.610,00	-10%
- straordinari	81.737,00	191.691,00	-57%
	5.461.308,00	5.772.929,00	
<i>Totale valore della produzione</i>	5.698.663,00	6.022.058,00	-5%
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussid., di cons. e di merci	339.552,00	334.360,00	2%
7) Per servizi	1.267.231,00	1.266.363,00	0%
7.1) rimborsi spese dipendenti	217.068,00	277.590,00	-22%
7.2) straordinari	3.256,00	64.847,00	-95%
8) Per godimento beni di terzi	197.359,00	163.888,00	20%
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	2.435.661,00	2.614.327,00	-7%
b) Oneri sociali	806.596,00	851.795,00	-5%
c) Costo personale distaccato	7.914,00	7.914,00	
d) Trattamento di quiescenza e simili	4.738,00	5.055,00	
e) Altri costi	32.388,00	34.628,00	-6%
	3.287.297,00	3.513.740,00	-6%
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immat.	0,00	0,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.557,00	83.450,00	-6%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0,00	0,00	
	78.557,00	83.450,00	-6%
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.500,00	4.042,00	
12) Accantonamento per rischi	34.973,00	0,00	
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	27.094,00	17.030,00	59%
<i>Totale costi della produzione</i>	5.462.887,00	5.725.310,00	-5%
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	235.776,00	296.748,00	-21%

C) Proventi e oneri finanziari			
15) <i>Proventi da partecipazioni:</i>			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
	0,00	0,00	
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	1.069,00	144,00	642%
	1.069,00	144,00	
17) <i>Interessi passivi e altri oneri finanziari:</i>			
- verso imprese controllate			
- verso imprese collegate			
- verso controllanti			
- altri	132.357,00	145.420,00	-9%
	132.357,00	145.420,00	
Totale proventi e oneri finanziari	-131.288,00	-145.277,00	-10%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) <i>Rivalutazioni:</i>			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
	0,00	0,00	
19) <i>Svalutazioni:</i>			
a) di partecipazioni	0,00	0,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
	0,00	0,00	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	104.488,00	151.471,00	-31%
22) <i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>	104.488,00	114.217,00	-9%
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	0,00	37.254,00	
Il presente Bilancio è vero e reale ed è conforme alle scritture contabili.			
		Il Presidente	
		Floriano De Franceschi	

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2017

Signori Soci,

con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2017, riportiamo di seguito le informazioni richieste dalla legge.

Il presente bilancio è conforme alla normativa civilistica vigente ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dal Codice Civile in materia di bilancio.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state confrontate con le corrispondenti voci del Bilancio dell'esercizio precedente. La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata ai principi di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di competenza ha comportato che le operazioni e gli eventi siano stati attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo al precedente esercizio, e ciò, con particolare riferimento ai criteri di valutazione adottati, assicura una continuità di applicazione nel tempo delle regole di rappresentazione dei valori di bilancio.

L'Associazione Regionale Allevatori del Veneto ha svolto la propria attività istituzionale a favore dei soci ed a favore di terzi. Essendo quest'ultima attività considerata commerciale, l'Associazione si è avvalsa dei benefici di cui alla legge 398/91 che, oltre a rilevanti semplificazioni che riguardano la tenuta della contabilità, consente la determinazione delle imposte in maniera forfetaria.

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti criteri:

- 1) Le immobilizzazioni sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale; tali costi sono esposti nell'attivo di bilancio al netto degli ammortamenti, calcolati applicando le aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale, tenendo anche in considerazione la loro residua possibilità di utilizzazione tecnica.
- 2) Le rimanenze di materie prime e di consumo sono iscritte al valore di acquisto.
- 3) I crediti sono stati iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, rappresentato dal valore nominale opportunamente ridotto, in modo indiretto, da idonei accantonamenti ad appositi fondi di svalutazione per tenere conto di crediti per i quali sussistono rischi di inesigibilità.
- 4) I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale; in tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza, le quali si contrappongono così ai fondi per rischi ed oneri.
- 5) Le poste di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.
- 6) Le imposte sono accantonate in base a competenza e riguardano le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo norme ed aliquote vigenti; non sono state effettuate riprese fiscali che comportassero l'iscrizione in bilancio di imposte anticipate e/o differite.
- 7) I ratei ed i risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.
- 8) Alla voce proventi straordinari sono state rilevate sopravvenienze attive, per la maggioranza relative alla parziale rinuncia del finanziamento fatto dall'APA di Vicenza nei confronti di Arav; il tutto deliberato nella loro assemblea del 17 aprile 2018.

Le variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

VOCI	Valore iniziale	Valore finale	Variazione
Immobilizzazioni immater.	13.467,00	16.451,00	2.984,00
Immobilizzazioni materiali	1.706.202,00	1.720.240,00	14.038,00
Ammortamento immobiliz.	-1.393.829,00	-1.471.982,00	-78.153,00
Immobilizzazioni finanziarie	111.013,00	121.013,00	10.000,00
Valore netto immobiliz.	436.853,00	385.722,00	-51.131,00
Rimanenze	20.000,00	9.500,00	-10.500,00
Crediti	5.870.072,00	3.146.038,00	-2.724.034,00
Fondo svalutazione crediti	-261.586,00	-250.769,00	10.817,00
Valore netto crediti	5.608.486,00	2.895.269,00	-2.713.217,00
Disponibilità liquide	45.228,00	49.492,00	4.264,00
Ratei e risconti attivi	23.723,00	21.326,00	-2.397,00
Patrimonio netto	170.626,00	171.396,00	770,00
Fondi per rischi e oneri	0,00	34.973,00	34.973,00
Debiti	5.963.663,00	3.154.941,00	-2.808.722,00
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00

Commento alle principali voci dell'attivo e del passivo

Immobilizzazioni immateriali e materiali: comprendono la concessione di licenze, le attrezzature di campagna, di laboratorio e di ufficio nonché i mobili e l'arredamento per complessivi €. 1.736.691,00 e risultano ammortizzate per € 1.471.982,00, rimane da ammortizzare la somma di €. 264.709,00.

Immobilizzazioni finanziarie: aderendo Arav in qualità di socio, sono costituite per un totale di €. 121.013,00

- presso:
- Partecipazione VBA Srl €. 76.000,00
 - Partecipazione SCA BL Srl €. 15.000,00
 - Partecipazione Intermizoo S.p.A €. 28.830,00
 - Altre partecipazioni €. 1.183,00

Rimanenze: sono costituite dalle rimanenze di materie prime e materiali di consumo specifiche per il laboratorio e ammontano ad €. 9.500,00.

Crediti: sono costituiti da crediti vantati nei confronti del circuito associativo (AIA-ANA-ARA-Soci diretti/indiretti) e Clienti, da crediti pratiche legali in corso, da crediti verso Enti Pubblici e da altri crediti (voce costituita per gli acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio, per depositi cauzionali, per fatture/note da emettere e per crediti verso dipendenti Cisoa); il tutto per un ammontare di €. 3.146.038,00, composto da:

- crediti da Enti pubblici €. 1.252.532,00
- crediti da Soci e clienti €. 1.303.688,00
- crediti da altri €. 589.818,00

Si precisa che in data 07/03/2018 e 25/05/2018 abbiamo incassato crediti da Enti pubblici per un totale di €. 962.395,00 pertanto il residuo rimasto è pari ad €. 290.137,00.

A seguito di quanto sopra dettagliato, il fondo rischi su crediti (rapportato alle voci "crediti da clienti, crediti da clienti L.G./C.F. e crediti pratiche legali") ammonta complessivamente ad €. 250.769,00 e consente la copertura del 100% dei rischi di inesigibilità dei crediti.

Ratei e risconti attivi: sono costituiti da:

- ratei/risconti attivi €. 19.772,00
- risconti attivi fitti anticipati €. 1.554,00

Debiti: derivano dagli importi costituiti dalle voci debiti verso Ist. di Credito, debiti per mutui/interessi, debiti verso finanziatori, debiti verso fornitori, debiti verso soci, debiti verso dipendenti, debiti verso professionisti, debiti verso erario, debiti tributari, debiti verso Ist. Previdenziali e altri debiti (dipendenti-transazioni-amministratori-fatt. da ricevere, ecc) il tutto per un ammontare di €. 3.154.941,00.

Conti d'Ordine: fideiussioni ricevute da Apa Vicenza socia a favore degli Istituti di Credito, non sono variate nel corso dell'esercizio:

	Banca Prossima	B.ca Pop.Vicenza	Banca Friuladria	Totali
Apa di Vicenza	180.760,00	180.759,00	300.000,00	661.519,00

CONTO ECONOMICO

Le variazioni intervenute nelle voci del conto economico, rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

VOCI	Valore iniziale	Valore finale	Variazione
Ricavi delle vendite comm.li	249.129,00	237.354,00	-11.775,00
Altri ricavi e proventi: vari	2.401.628,00	2.522.113,00	120.485,00
Contributi in conto esercizio	3.179.610,00	2.858.527,00	-321.083,00
Straordinari	191.691,00	81.737,00	-109.954,00
Totale valore della produzione	6.022.058,00	5.699.731,00	-322.327,00
Materie prime e di consumo	334.360,00	339.552,00	5.192,00
Servizi e godimento beni di terzi	1.772.688,00	1.684.914,00	-87.774,00
Personale dipendente	3.513.740,00	3.287.297,00	-226.443,00
Ammortamenti e svalutazioni	83.450,00	78.557,00	-4.893,00
Variazione delle rimanenze di materie prime e di consumo	4.042,00	10.500,00	6.458,00
Accantonamento per rischi		34.973,00	34.973,00
Oneri diversi di gestione	17.030,00	27.094,00	10.064,00
Totale costi della produzione	5.725.310,00	5.462.887,00	-262.423,00
Proventi e oneri finanziari	-145.277,00	-131.288,00	13.989,00
Rettifiche valore attività finanz. svalutazioni di partecipazione	0,00	0,00	0,00
Imposte sul reddito d'esercizio	114.217,00	104.488,00	-9.729,00

Commento alle principali voci del conto economico

In ossequio a quanto disposto dalla normativa fiscale, avvalendosi dei benefici della Legge 398/91, che disciplina tra l'altro il comportamento dal punto di vista fiscale delle Associazioni senza scopo di lucro, si è provveduto a tenere un'unica contabilità che raggruppa le operazioni economiche afferenti l'attività istituzionale e quelle di carattere commerciale. Queste ultime non rientrano nelle esenzioni previste per il circuito associativo perché sono costituite da servizi svolti a favore di Enti ed operatori non soci o poiché la tipologia delle operazioni non lo prevede.

Valore della produzione: nell'attività dell'Associazione i ricavi sono costituiti da

Ricavi da vendite commerciali (L.398/91): rappresentano le vendite con emissione di fattura per un totale di €. 237.354,00

Ricavi da servizi Istituzionali: si riferiscono a note emesse per ricavi associativi e per ricavi da servizi di L.G.-C.F per un ammontare totale di €. 2.500.771,00

Ricavi contributi pubblici: si riferiscono a contributi di competenza dell'anno in corso deliberati dalla Regione Veneto relativi all'attività di selezione e al progetto Meetbul e a contributi, erogati da Comuni e CCIAA, per manifestazioni zootecniche; il tutto è rilevato in bilancio dopo formale approvazione dell'attività svolta nel periodo considerato per un totale di €. 2.858.527,00

Ricavi straordinari: sono costituiti da sopravvenienze attive per un valore di €. 81.737,00 cui €. 50.000,00 relative alla rinuncia del finanziamento fatto dall'APA di Vicenza in occasione della loro assemblea del 17 aprile 2018.

Costi della produzione: sono costituiti da: acquisto di beni (materiali di consumo L.G. e laboratorio, costi anagrafe bovina, cancelleria e stampati, carburanti e lubrificanti e dosi vaccino blue tongue), quote associative (relative ai servizi di competenza della Assoc. Naz. di razza), spese per servizi (trasporti, utenze, manutenzioni, certificazione laboratorio, pulizia uffici, mostre/manifestazioni, assist. Informatica e licenze d'uso software, spese legali, spese telefoniche, spese postali, assicurazioni, canoni affitto e spese condominiali, spese di rappresentanza, canoni noleggio automezzi e altre spese) spese progr. Assistenza Tecnica (consulenze veterinarie, analisi e costi progetto Meetbull), spese per consulenze e collaborazioni, spese per Amministratori e Sindaci, spese del personale dipendente e distaccato, ammortamenti e alle svalutazioni, rimanenze di materie prime, accantonamenti per rischi, oneri diversi di gestione, interessi passivi e altri oneri finanziari e imposte sul reddito di esercizio; in particolare quanto esposto è così sotto riportato:

Acquisto di beni: rappresentano gli acquisti relativi a: materiale di consumo L.G.-C.F. e laboratorio, cancelleria e stampati, acquisto marche auricolari per anagrafe bovina, materiali di pulizia, carburanti e lubrificanti e dosi vaccino blue tongue per un totale di €. 339.552,00

Quote associative, Spese per Servizi, Spese Programmi Assistenza Tecnica, Spese per consulenze e collaborazioni, Spese Amministratori e Sindaci: i costi sono relativi ai servizi di competenza della Assoc. Naz. di razza, trasporti, utenze, manutenzioni, certificazione laboratorio, pulizia uffici, mostre/manifestazioni, spese legali, spese telefoniche, spese postali, assicurazioni, canoni affitto e spese condominiali, spese di rappresentanza, canoni noleggio automezzi e altre spese, spese progr. Assistenza Tecnica (consulenze veterinarie, analisi e costi progetto Meetbull), spese per consulenze e collaborazioni, spese per Amministratori e Sindaci per un totale di €. 1.804.142,00

Spesa del personale dipendente e distaccato: riguarda il costo dei dipendenti (retribuzioni, contributi, assicurazioni, rimborso spese viaggi, lavanderia e indumenti da lavoro) per un totale di €. 3.504.365,00

Ammortamenti e svalutazioni: per un totale di €. 78.557,00.

Variazione rimanenze: materie prime e materiale di consumo per un totale di €. 10.500,00

Accantonamento per rischi: sono stati effettuati accantonamenti per rischi personale per un totale di €. 34.973,48

Oneri diversi di gestione: costituiti da spese per vidimazione libri sociali, tassa sui rifiuti, imposte su decreti ingiuntivi relativi al recupero crediti, abbonamenti a riviste specializzate per un totale di €. 27.094,00

Interessi passivi e altri oneri finanziari: costituiti dagli interessi passivi e oneri finanziari maturati verso banche per le aperture di credito e le anticipazioni ricevute e sui debiti iscritti nelle passività per un totale di €. 132.357,00

Rettifiche di valore di attività finanziarie: non presenti

In relazione a quanto sopra, si ritiene di aver fornito adeguate informazioni e dettagli; pertanto a fronte dei dati sopra riportati, l'esercizio 2017, su proposta del comitato direttivo, chiude a pareggio dopo avere accantonato al fondo rischi e oneri € 34.973,48 in quanto si presume di utilizzare tale importo per trattative con alcuni dipendenti

Si invitano quindi i signori Soci a provvedere all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2017, della relativa nota integrativa.

IL PRESIDENTE
DE FRANCESCHI FLORIANO

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea degli Soci dell'Associazione Regionale Allevatori Del Veneto

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Associazione Regionale Allevatori Del Veneto, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione al 31 dicembre 2017 e del risultato economico in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Vicenza 1° Giugno 2018

Il collegio sindacale

Firme

Luca Filaferro (Presidente)

Renzo Lotto (Sindaco effettivo)

Fabio Sommacal (Sindaco effettivo)

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

TARIFFARIO QUOTE E SERVIZI - ANNO 2018

(APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI - ART. 17 STATUTO)

QUOTA ASSOCIATIVA	Fissa annuale	10
	1^ iscrizione "una tantum"	10
	Per APA ed altre Ass. Allevatori delibera comitato direttivo	

DIRITTO FISSO ANNUALE		50
------------------------------	--	----

ATTIVITA' ISTITUZIONALE: Controlli Funzionali-Libri Genealogici-Registri Anagrafici

(delibera Comitato Direttivo - Art. 19 Statuto)

Bovini latte:	Calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti dal bollettino ufficiale AIA (la tariffa è comprensiva di 1° controllo impianto mungitura e quota Arav per certificato intervento fecondativo)	Tipo CF	€/capo	Sconto per pagamenti regolari	€/capo effettivo
		A4	30	2	28
Calcolo su un capo grosso a forfait di cui quota servizi a capo: ANA € 1,86 - Iscriz. Popolaz. R.A. € 3,11	AT4-AT4J	22	2	20	
	AT5-AT5J	16	2	14	

Bufale:	Calcolo sul numero dei capi controllati nell'anno precedente, forniti dal bollettino ufficiale AIA	Tipo CF	€/capo	Sconto per pagamenti regolari	€/capo effettivo
		A4	30	2	28
Calcolo su un capo grosso a forfait di cui quota servizi a capo: AIA € 1,11 - ANA € 1,72	AT4	17,5	2	15,5	

Sconto bovini da latte e bufale di € 1,00/capo su tariffe C.F. alle aziende con capi a bollettino = e/o > a 100

Sconto bovini da latte e bufale di € 1,50/capo su tariffe C.F. alle aziende con capi a bollettino = e/o > a 500

Aziende NON aderenti al progetto LEO e che utilizzano Si@lleva ed in regola con i pagamenti della licenza

Sconto di € 1,00/capo su tariffe C.F. alle aziende che utilizzano Si@lleva con capi a bollettino = e/o < a 100

Aziende aderenti al progetto LEO e che utilizzano Si@lleva ed in regola con i pagamenti della licenza Sconto di € 120

Nuove iscrizioni soci al L.G. - C.F. Bovini latte e Bufale: per il primo anno solare di controlli, la quota indicata viene ridotta del 50%, purché l'azienda rimanga iscritta per i due anni successivi a quello di adesione; in caso di recesso anticipato, verrà RI addebitata la parte di quota non pagata per il primo anno. Ulteriori scontistiche (calcolate sul reale risparmio di manodopera) si possono fare alle aziende che utilizzano impianti informatizzati di mungitura, le cui ditte costruttrici hanno raggiunto un accordo sulla trasmissione dei dati con A.I.A

Bovini carne: controlli ponderali		Tipo CF	€/capo	Sconto per pagamenti regolari	€/capo effettivo
		A26	8	1	7
Calcolo su un capo grosso a forfait di cui quota servizi a capo: AIA € 0,59 - ANABORAPI € 3,02 - ANABIC € 1,88 - ANACLI € 1,47	A13	9	1	8	
	A8	11	1	10	

Equidi:	Calcolo su un capo grosso a forfait di cui quota servizi a capo: ANACAITPR € 5,58 - ANA ALTRI € 2,32 - Iscriz. R.A. € 0,73	Razza	€/capo	Sconto per pagamenti regolari	€/capo effettivo
		TPR	6	1	5
HF	12	1	11		
ALTRI	6	1	5		

Caprini latte:	Calcolo su un capo grosso a forfait di cui quota servizi a capo: AIA € 0,59 - ASSONAPA € 0,16	Tipo CF	€/capo	Sconto per pagamenti regolari	€/capo effettivo
		AT	4	0,5	3,5

Ovini latte: calcolo sul numero dei capi sottoposti a controllo	Calcolo su un capo grosso a forfait di cui quota servizi a capo: AIA € 0,59 - ASSONAPA € 0,16	Tipo CF	€/capo	Sconto per pagamenti regolari	€/capo effettivo
		AT	4	0,5	3,5

Cunicoli:		€/capo	Sconto per pagamenti regolari	€/capo effettivo
		2	1	1

Ovini carne:	capo: AIA € 1,11 - ANA € 1,72 AIA € 0,44 - ASSONAPA € 0,24	€/capo	Sconto per pagamenti regolari	€/capo effettivo
		Da 1 a 50	1,5	0,5
Oltre 50	1	0,5	0,5	

Suini:			€/capo	Sconto per pagamenti regolari	€/capo effettivo
	se sottoposti a controlli funz. calcolo sul numero dei capi (scrofe)		16,5	1	15,5
	Se non sottoposti a controlli funz. calcolo su un capo grosso a forfait		6	1	5
Nota bene:					
• Tutte le tariffe riportate, relative all'attività istituzionale, fanno riferimento a quote a carico dell'allevatore in presenza di Contributo Pubblico					
• È ammesso il pagamento in unica soluzione entro e non oltre il 31/07/17 usufruendo dell'importo totale dello sconto					
• Per le aziende in C.F. (bovini latte-bufale) che effettueranno il pagamento 50% entro il 10/06 e saldo entro il 30/09 avranno diritto ad uno sconto di €. 2,00 capo sulla tariffa sopra riportata					
• Per le aziende in L.G./R.A. (ovini carne-ovini e caprini latte) che effettueranno il pagamento 50% entro il 10/06 e saldo entro il 30/09 avranno diritto ad uno sconto di €. 0,50 capo sulla tariffa sopra riportata					
• Per le aziende in L.G./R.A. (bovini carne-equidi-suini-cunicoli) che effettueranno il pagamento entro il 10/06 e saldo entro il 30/09 avranno diritto ad uno sconto di €. 1,00 capo sulla tariffa sopra riportata					
• Per tutte le aziende che rispettano la scadenza di una sola rata, avranno diritto allo sconto del 50% degli importi sopra riportati					
• Controlli funzionali aggiuntivi: servizio di prelievo 70,00€ per 1/2 giornata a persona - Analisi 1,00€ a campione					
• Cellule somatiche differenziali, su richiesta specifica 0,50€ a campione, con importo minimo di 10€ a partire dal mese di marzo 2018. Delibera Comitato Direttivo (21-12-2017)					
SERVIZI A RICHIESTA (Delibera Comitato Direttivo del 28/12/2016 - Art. 19 Statuto)					
ELABORAZIONE PIANI DI ACCOPPIAMENTO		Soci	Gratuito	Non Soci	Costo + 20%
ELABORAZIONE PIANI ACCOPP. ON LINE ANAFI WAM					Costo + 10%
RIPUNTEGGIATURE - VALUTAZIONI MORFOLOGICHE					Costo + 20%
CERTIFICATO GENEALOGICO					10 cd.
CERTIFICATO INTERVENTO FECONDATIVO					2 cd.
ANAGRAFE BOVINA	Con Si@IIeva compreso Modello IV informatizzato				2,5 A marca
	Gestione movimenti senza compilazione Modello IV informatizzato				3 A marca
	Gestione movimenti compreso compilazione Modello IV informatizzato				5 A marca
APPLICAZIONE BOLO RUMINALE OVINI CARNE					25 €/ORA
ABBONAMENTI A RIVISTE	Bianconero-Rendena-Bruna-Pezzata Rossa				25 Annuo
	L'Allevatore Veneto		Soci		Gratuito
	L'Allevatore Veneto		Non Soci		8
SERVIZI SCM				Soci	Non Soci
Su 2° intervento e successivi per ogni gruppo fino a 8				70	100
Su 2° intervento e successivi per ogni gruppo oltre gli 8				4	5
Chiamata urgente di intervento entro le 24 ore				40	60
Controllo parziale impianto				50	60
Lavaggio impianto in coincidenza con altri interventi				40	60
Lavaggio impianto su chiamata specifica				70	80
Prova dinamica				40	60
Controllo lattometri elettronici				40	60
Controllo con lactocorder				100	150
Controllo vasca refrigerante temperatura 24 ore				70	80
Controllo vasca refrigerante in coincidenza con altri interventi				60	70
Messa a bolla vasche aperte/chiusure in coincidenza con altri interventi				35	40
Messa a bolla vasche aperte/chiusure su chiamata specifica				70	80
Verifica temperatura dtv e frigorifero su chiamata specifica				50	60
Verifica temperatura dtv e frigorifero in coincidenza con altri interventi				30	40
Verifica asta misurazione latte su chiamata specifica				90	100
Verifica asta misurazione latte in coincidenza con altri interventi				70	80
Verifica strumenti di pesatura (bilancia carro miscelatore, bilance aziendali)				50	60
Altri interventi tecnici				70	80
TARIFFARIO LABORATORIO: CONSULTABILE IN LABORATORIO					

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO		
BILANCIO PREVENTIVO 2018		
C O S T I		Preventivo 2018
5101	ACQUISTI DI BENI	305.000,00
5301	QUOTE ASSOCIATIVE AIA - ANA	375.000,00
5401	SPESE PER SERVIZI	861.000,00
5501	SPESE PROGRAMMI ASSISTENZA TECNICA	115.000,00
5601	SPESE CONSULENZE E COLLABORAZIONI	64.000,00
5801	SPESE AMMINISTRATORI E SINDACI	50.000,00
6001	SPESE PERSONALE	3.271.200,00
6101	SPESE PERSONALE DISTACCATO	150.000,00
6201	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	150.000,00
6401	VARIAZIONE RIMANENZE MERCI	10.000,00
6501	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0,00
6701	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	24.800,00
6801	INT. PASSIVI E ALTRI ONERI FINAN.	135.000,00
7001	SOPRAVV. PASS. E INSUSSISTENZE ATTIVE	0,00
7101	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	105.000,00
		5.616.000,00
R I C A V I		
7501	RICAVI ASSOCIATIVI	-1.134.000,00
7601	RICAVI SERV. LG-CF (SOCI DIRETTI-INDIRETTI)	-1.651.000,00
7701	RICAVI DA VENDITE L.398/91	-191.000,00
7901	RICAVI CONTRIBUTI PUBBLICI (SELEZIONE)	-2.600.000,00
7901	RICAVI CONTRIBUTI PUBBLICI PATS	0,00
7901	RICAVI CONTRIBUTI PUBBLICI PROG.MEETBULLI	0,00
7901	RICAVI CONTRIBUTI PUBBLICI PROGR.MIS. 2	0,00
7901	RICAVI CONTRIBUTI PUBBLICI (CCIAA -COMUNICAZIONE)	-28.000,00
		-2.628.000,00
8301	ALTRI PROVENTI E RICAVI	-12.000,00
8501	PROVENTI FINANZIARI	0,00
8801	SOPRAVV. ATT. E INSUSSISTENZE PASSIVE	0,00
		-5.616.000,00
TOTALE COSTI		5.616.000,00
TOTALE RICAVI		-5.616.000,00
UTILE e/o PERDITA DI ESERCIZIO		0,00



Associazione regionale allevatori del Veneto



Analisi della paratubercolosi nel latte bovino

*L'analisi eseguita sul latte è economica e si basa sul metodo Elisa.
Lo screening permette di monitorare la mandria nel tempo ed individuare i soggetti problematici.
Per un efficiente monitoraggio consultare il tecnico Arav di riferimento*

È possibile effettuare l'analisi sui campioni di latte dei controlli funzionali

**Arav - Laboratorio analisi
Corso Australia 67/A - Padova**

**Centralino: 0444 396942
Dr.ssa Sofia Ton: 337 1488081
www.arav.it**



Associazione regionale allevatori del Veneto

Diagnosi precoce di gravidanza In campioni di latte

Latte bovino:

- Da 60 giorni dall'ultimo parto
- Da 28 giorni dalla fecondazione

Latte bufalino:

- Da 40 giorni dall'ultimo parto
- Da 29 giorni dalla fecondazione

*I campioni di latte possono essere freschi, congelati o con conservante
È possibile effettuare l'analisi sui campioni di latte dei controlli funzionali*

Arav - Laboratorio analisi
Corso Australia 67/A - Padova

Centralino: 0444 396942
Dr.ssa Sofia Ton: 337 1488081
www.arav.it

